



# **SALERNO INTERPORTO SpA**

Presidente Cavaliere del Lavoro Giuseppe AMATO

Uffici Amministrativi : Via Madonna di Fatima, 194 - 84129 SALERNO - tel. 089 5223288 fax 089 3867138 - email: direzione@salernointerporto.it  
Ufficio Tecnico: Viale Barassi 19/20 - 84091 Battipaglia (SA) tel. 0828 372008 fax 0828 679704 - email: info@salernointerporto.it

AMMINISTRATORE DELEGATO	RESPONSABILE del PROCEDIMENTO	COORDINATORE della PROGETTAZIONE
Dott. Pierluigi PASTORE	Ing. Carmine AVAGLIANO	Arch. Orlando CAPRINO CAPRINO
UFFICIO TECNICO	CONSULENZE	
Responsabile Arch. Fausto FARINA	Economico Finanziaria Gruppo CLAS Prof. Roberto ZUCCHETTI	Progettazione Impianti Termotecnici Idrico/Sanitari - Antincendio P.I. Domenico AMENDOLA
Ing. Stefano RIGGIO Geom. Mario ANNUNZIATA Geom. Franco MARTINO Geom. Nunzio MELCHIONDA Geom. Giuliano SBORDONE Dott. <sup>ssa</sup> Adele LIMODIO	Geologia - Idrogeologia - Geotecnica Dott. Luigi LANDI Dott. Salvatore MESSINEO Responsabile ambientale Dott. Salvatore MESSINEO Piano di Monitoraggio Ambientale ITAN s.r.l.	Progettazione Impianti Elettrici Ing. Rosario LANDI Progettazione Impianti Telematici ed Antintrusione Ing. Carmine DE DONATO Progettazione Strutture Ing. Domenico BENINCASA
Spazio per gli ENTI		

## INTERPORTO DI BATTIPAGLIA Progetto DEFINITIVO Secondo Lotto Funzionale

OGGETTO:

**Accordo di Programma**

REV.	MODIFICHE	DATA	COMMESSA	ELENCO GENERALE	ELABORATO
0	EMISSIONE	Luglio 2007	002/SLF	002	AP
1					
2					
3					
4					
5				SCALA	FILE
					AP.pdf

Inizio Progettazione 02/04/02

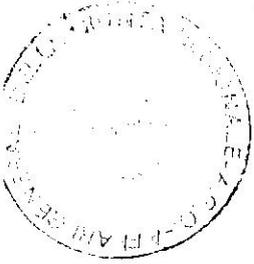
Diritti Tutelati a Termini di Legge

UFFICIO REGIONALE  
DEL SERVIZIO  
Antonio Luongo



Regione Campania

Il Presidente



N. 000929

**Oggetto: Approvazione dell'Accordo di Programma avente ad oggetto la localizzazione dell'Interporto di Salerno, ricadente nel territorio del Comune di Battipaglia ( con allegati ).**

**PREMESSO**

- che il Piano Generale dei trasporti di cui alla legge 15.6.1984, n. 245, approvato con D.P.C.M. 10.4.1986, ha previsto una rete di interporti di primo livello impostata su cinque aree, articolata in Campania sul polo Marcianise-Nola ed una rete di secondo livello, costituita indicativamente di 10-15 nodi;
- che l'art. 2 della legge 04.08.1990, n. 240, ha previsto la predisposizione da parte del Comitato dei Ministri di cui all'articolo 2 della legge 15.6.1984, n. 245, su proposta elaborata congiuntamente dai Ministri dei Trasporti e dei Lavori Pubblici, sentite le regioni interessate, di uno schema di piano quinquennale degli interporti, ai fini dell'indicazione degli interporti di rilevanza nazionale per la cui definizione si fa riferimento al suddetto Piano generale dei trasporti e ai successivi aggiornamenti;
- che l'aggiornamento del Piano generale dei trasporti, previsto dall'art. 4, secondo comma, della legge 15.6.1984, n. 245, è stato approvato con D.P.R. 29.8.1991;
- che il medesimo D.P.R. 29.8.1991 ha rimesso alle decisioni delle rispettive Regioni la localizzazione puntuale dei predetti interporti;
- che il Piano Regionale dei trasporti, approvato dalla Regione Campania con legge regionale n. 34 dell'8.9.1993 (successivamente abrogata con la recente L.R.C. 28 marzo 2002 n. 3 - art. 51), ha previsto che il sistema interportuale di Nola - Marcianise debba essere completato con due distinti scali intermodali, uno dei quali ubicato nel territorio di Pontecagnano, in Provincia di Salerno;
- che per la realizzazione e la gestione dell'infrastruttura interportuale, ubicata nella Provincia di Salerno, in data 12.4.1995, è stata costituita tra la Provincia di Salerno, i Comuni di Salerno, Battipaglia e Pontecagnano Faiano, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno, il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno ed imprenditori privati, la Salerno Interporto s.p.a., società a partecipazione pubblica locale;
- che in data 20.3.1996 la Salerno Interporto s.p.a. ha proposto domanda per usufruire delle provvidenze previste dalla legge n. 240 del 1990, presentando un programma di investimento totale del lotto funzionale per il periodo 1996-2000 di lire 77.823.000.000 (Euro 40.192.225,26) con un finanziamento a carico dello Stato previsto in lire 37.500.000.000 (Euro 19.367.133,72);

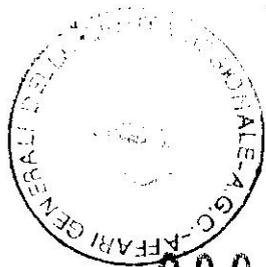
g

PER CUPA CONFORME  
M. DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Autorevole Luongo



# Regione Campania

*Al Presidente*



00032

- che con delibera CIPE n. 175 del 23.4.1997 è stata ripartita in via programmatica una prima quota di lire 5.000 miliardi (Euro 2.582.284.495,48) per interventi infrastrutturali nelle aree depresse, a valere sui fondi resi disponibili dalla legge 23.05.1997 n. 135;
- che il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, previo concerto con il Ministro del Bilancio e Programmazione Economica, con decreto del 21.11.1997, pubblicato sulla G.U. n. 277 del 27.11.1997 e comunicato alla Salerno Interporto s.p.a. con nota del 29.12.2001 prot. n. 1306(52)135 Dir. Centr. V, Div. n. 52, ha quindi destinato lire 15.000 milioni di lire (Euro 7.746.853,49) per la realizzazione dell'Interporto di Pontecagnano, rinviando alla procedura amministrativa-contabile definita nella richiamata delibera CIPE del 29.8.1997;
- che con delibera n. 6228 del 19.10.1999, però, la Giunta Regionale della Campania ha ritenuto non ammissibile la realizzazione dell'interporto nel territorio del Comune di Pontecagnano, sia perché sotto il profilo della tutela paesaggistica la conseguenza della urbanizzazione proposta avrebbe eliminato la qualità del bene tutelato con D.M. 22.2.1970, sia perché il progetto era da considerarsi in termini di coordinamento territoriale;
- che permanendo le esigenze di pubblico interesse per la realizzazione dell'opera nella Provincia di Salerno, trattandosi di infrastruttura di interesse pubblico statale correlata alla creazione di una organica rete nazionale e regionale di trasporto intermodale delle merci, è emersa l'esigenza di una diversa localizzazione nell'ambito della Provincia di Salerno;
- che, pertanto, la Salerno Interporto s.p.a. ha predisposto uno studio di fattibilità, quale strumento preliminare per l'assunzione delle determinazioni di competenza delle Amministrazioni pubbliche, finalizzato ad individuare la localizzazione ottimale dell'infrastruttura tra quelle proposte da vari Comuni candidatisi;
- che nell'ambito della preconferenza di servizi, convocata per il giorno 3.8.2000, dalla Provincia di Salerno, nell'esercizio delle proprie funzioni di raccolta e coordinamento delle proposte avanzate dai Comuni, è emerso l'orientamento favorevole a localizzare l'infrastruttura nell'area proposta dal Comune di Battipaglia e, più precisamente, nell'area A.S.I. del Comune di Battipaglia;
- che in data 7.2.2001 si è riunita la IV Commissione del Consiglio Regionale della Campania - Urbanistica, Lavori Pubblici e Trasporti, raccogliendo il consenso unanime sulla localizzazione dell'iniziativa nel Comune di Battipaglia, in area ASI;
- che, conseguentemente l'Assessore Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti,

REPUBBLICA ITALIANA  
MINISTERO DELL'INTERNO  
DIREZIONE REGIONALE DEL SERVIZIO  
Lionzo



Regione Campania

Il Presidente

000929

Demanio Marittimo della Regione Campania, su delega del Presidente della Giunta Regionale, in considerazione della rilevanza dell'iniziativa per l'interesse pubblico generale e della prevalenza, nell'attuazione del piano degli interventi, della fase di programmazione socio-economica e territoriale ed, in particolare, di programmazione dei trasporti, nonché dei termini ravvicinati imposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini dell'ammissione ai finanziamenti statali di cui alla legge n. 135 del 1997 e alla delibera CIPE del 29.8.1997, termini non compatibili con procedure ordinarie, si è fatto promotore, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, giusta nota prot. 462/SP del 14.3.2001, della verifica della possibilità di concludere l'accordo di programma, convocando apposita conferenza dei servizi tra i soggetti interessati;

- che nella seduta del 2 aprile 2001 i partecipanti alla Conferenza di Servizi hanno approvato all'unanimità gli obiettivi generali del progetto Interporto di Salerno e la nuova proposta di localizzazione in area ASI di Battipaglia, così come proposta dagli EE.LL. e recepita univocamente dalla Commissione Regionale dei Trasporti (verbale del 7.2.2001) ed hanno altresì concordato l'iter procedurale per la conseguente variazione degli strumenti di pianificazione territoriali, di settore e generali e cioè: il Piano Regionale dei Trasporti, Piano Regolatore Territoriale Consortile A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia e, conseguentemente, il Piano Regolatore Generale del Comune di Battipaglia;

- che nella successiva seduta della Conferenza dei Servizi del 17.12.2001, gli Enti e i Soggetti intervenuti hanno approvato la proposta di localizzazione dell'Interporto di Salerno, nell'area A.S.I. di Battipaglia, nonché lo schema di accordo ai fini della successiva stipula;

- che la proposta di localizzazione in variante urbanistica è stata depositata, ai fini della pubblicazione, presso il Consorzio ASI ed il Comune di Battipaglia per 30 gg. consecutivi, con possibilità di osservazioni entro 40 giorni dal primo giorno di pubblicazione all'Albo, come risulta attestato dagli Enti competenti;

- che nei termini di rito sono pervenute osservazioni;

- che sulle osservazioni è stata espletata istruttoria, da parte degli organi competenti, come in atti, di cui sono stati recepiti gli esiti (delibera del Consorzio A.S.I. n. 128 del 04.03.2002);

- che, in accoglimento delle osservazioni, sono stati redatti gli elaborati definitivi della variante, con le allegate N.T.A., trasmesse alla Regione, per la Convocazione di un'ulteriore Conferenza dei Servizi, per l'esame definitivo della variante al P.R.C. - A.S.I. di Battipaglia ed al P.R.G. del Comune di Battipaglia per la localizzazione dell'Interporto e la successiva stipula dell'Accordo di Programma;

PR. COPIA CONFORME  
D. L. 11/08/2001 N. 139  
Art. 10, comma 1, lett. a)  
Luongo



Regione Campania

Il Presidente



N. 000929

- che è stata convocata, all'uopo, ulteriore seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 23 settembre 2002 per l'acquisizione del parere definitivo sulla localizzazione dell'Interporto in Battipaglia e la stipula dell'Accordo di Programma tra la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Battipaglia, il Consorzio A.S.I. di Salerno, la Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., l'Ente Nazionale Strade e la Salerno Interporto s.p.a. avente ad oggetto la localizzazione dell'infrastruttura e la definizione delle azioni e degli interventi indispensabili per la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'interporto predetto;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 3198 del 05.07.2002 sono stati approvati gli elaborati tecnici e lo schema di Accordo di Programma, adeguato a seguito delle modifiche legislative (L.R.C. 28.03.2002 n. 3) e delle osservazioni accolte, conferendo all'Assessore Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo della Regione Campania i poteri per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma;
- che nella predetta seduta di Conferenza di Servizi del 23 settembre 2002, tutti i soggetti presenti hanno espresso parere favorevole sulla definitiva localizzazione dell'interporto di Salerno, in area ASI di Battipaglia, come ridefinita a seguito delle osservazioni ed individuata negli elaborati in atti a), b), c), d), e), f), come integrati, in sede di conferenza, dagli elaborati g), h) ed ai fini della Pianificazione Regionale dei Trasporti e conseguenti varianti al Piano Regolatore Territoriale Consortile dell'ASI - agglomerato di Battipaglia - ed al Piano Regolatore Generale di Battipaglia;
- che nella stessa seduta di conferenza del 23 settembre 2002, tutti i soggetti interessati alla sottoscrizione dell'accordo di programma, hanno altresì approvato l'accordo di programma allegato alla nota di convocazione n. 7546 del 25.07.2002, nel testo definitivo con le integrazioni e/o sostituzioni apportate in sede di conferenza;
- che pertanto l'Assessore Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo della Regione Campania, in funzione di Presidente della Conferenza ha dato atto che la proposta localizzazione dello scalo intermodale Interporto di Salerno, in zona ASI di Battipaglia, come individuata negli elaborati in atti sopra richiamati è risultata definitivamente approvata ed assentita da tutte le Amministrazioni competenti partecipanti alla seduta di conferenza, con determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge 7.8.1990 n. 241 e ss. mm. ii e che il testo definitivo dell'accordo di programma ha riportato il consenso unanime dei

St 9

PER COPIA CONFORME  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Luongo



# Regione Campania

Il Presidente



000929

partecipanti alla seduta di Conferenza di Servizi ed è stato sottoscritto, in pari data, dai relativi soggetti interessati ai fini della produzione degli effetti previsti dall'art. 34 D.Lgs. 267/00;

**Preso atto:**

- che il Consiglio Provinciale di Salerno con Delibera n. 101 del 30 settembre 2002 ha approvato e ratificato l'Accordo di Programma, nei termini;
- che il Consiglio Comunale di Battipaglia con delibera n. 80 del 14.10.2002 ha provveduto all'approvazione dell'Accordo di Programma ed alla conseguente ratifica dell'adesione espressa dal Sindaco secondo quanto prescritto dall'art. 34, comma V, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nei termini;
- che il Consiglio Generale del Consorzio ASI, con delibera n. 22 del 16.10.2002 ha approvato e ratificato l'Accordo di Programma;

**Letti** i verbali della Conferenza dei Servizi ed, in particolare, quelli del 23 settembre 2002 e l'Accordo di Programma, sottoscritto in pari data in uno a tutti gli allegati e le successive delibere di ratifica richiamate;

**Visto** l'art. 34 - co. IV - D.Lgs. 267/00 e la L.R.C. 28 marzo 2002 n. 3;

**Rilevato** che occorre procedere all'approvazione degli atti, con provvedimento formale, previa verifica di conformità a legge;

**Dato atto** che durante la Conferenza dei Servizi del 23 settembre 2002 risulta prodotta "Tavola Esplicativa di posizionamento della variante sull'Elaborato Zonizzazione" Allegato g);

**Dato atto** che tale Tavola Allegato g) non risulta sottoscritta, né è stata precedentemente pubblicata, né ha formato oggetto di osservazioni e neppure è stata oggetto di espressione dei pareri, da parte di tutte le Autorità procedenti, come gli altri elaborati tecnici, approvati nella Conferenza dei Servizi e nell'Accordo di Programma del 23 settembre 2002;

**Rilevato**, pertanto, che la "Tavola Esplicativa di Posizionamento della variante sull'Elaborato Zonizzazione" di cui all'Allegato g), non può incidere sul regime di pianificazione, risultante dagli atti del procedimento in questione, regolarmente svolto;



PER COPIA CONFORME  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonella Luongo



Regione Campania

Il Presidente

000929

**Dato atto** che, per quanto precede, gli atti che compongono il procedimento complesso di pianificazione, per la localizzazione dell'Interporto di Battipaglia, acquisiti agli atti del Settore Autolinee e Vie di Comunicazione dell'Area G.C. Trasporti e Viabilità per eventuali consultazioni sono i seguenti:

- a) relazione di esame osservazioni pervenute;
- b) relazione circa le norme tecniche di attuazione;
- c) inquadramento generale - tav. 01;
- d) zonizzazione P.R.T.C. vigente - tav. 02;
- e) stralcio P.R.T.C. - individuazione area interporto - tav. 03;
- f) planimetria area interporto - tav. 04;
- h) relazione geologica, geognostica e geotecnica ai sensi della L.R. n. 9/83; con esclusione, per quanto detto in precedenza, dell'Allegato g) "Tavola Esplicativa di posizionamento della variante sull'Elaborato Zonizzazione", che non è sottoscritto e non ha formato oggetto di tutte le fasi del relativo procedimento

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Autolinee e Vie di comunicazione, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore medesimo

### DECRETA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e per gli effetti di cui al comma 4 del medesimo articolo, l'allegato Accordo di Programma, sottoscritto in data 23 settembre 2003, ad oggetto la localizzazione dell'interporto di rilievo nazionale di Salerno, ricadente nel territorio del Comune di Battipaglia, limitatamente agli elaborati sub a), b), c), d), e), f), h), e per l'effetto:
  - di approvare la localizzazione in Battipaglia, nell'area ricadente nel perimetro del Piano Regolatore Territoriale Consortile A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia, limitatamente agli elaborati sub a), b), c), d), e), f), h) dell'infrastruttura Interporto di Salerno, scalo intermodale a completamento del sistema interportuale di Nola-Marcianise, ai fini della Pianificazione dei Trasporti, quale definitiva localizzazione a stralcio del Piano di Settore in itinere, ex art. 15 - co. 3 - L.R.C. 28.03.2002 n. 3 e proposta stralcio, da recepire nel nuovo Piano Regionale dei Trasporti, ex art. 15 - co. 2 - L.R.C. 28.03.2002 n. 3;
  - di approvare la variante al Piano Regolatore Territoriale Consortile dell'A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia, dell'area di localizzazione dell'Interporto di



REGIONE CAMPANIA  
DIREZIONE REGIONALE DEL SERVIZIO  
Autonomia Luongo



# Regione Campania

*Il Presidente*

000929

Salerno, da zona destinata "ad insediamenti industriali di piccola, media e grande dimensione" - Zona "D" in attrezzature di interesse pubblico - insediamenti logistici e strutture interportuali - Zona "IP", con conseguente vincolo a destinazioni di uso per insediamenti logistici - infrastrutture ed attività interportuali;

- di approvare la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Battipaglia, dell'area di localizzazione dell'Interporto di Salerno, da zona destinata "ad insediamenti industriali di piccola, media e grande dimensione" - Zona "D" in attrezzature di interesse pubblico - insediamenti logistici e strutture interportuali - Zona "IP", con conseguente vincolo a destinazioni di uso per insediamenti logistici - infrastrutture ed attività interportuali;

**2)** di disporre, pertanto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la pubblicazione del presente decreto e dell'allegato accordo di programma sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con carattere di massima urgenza sottoscritto in data ed approvato con il presente decreto;

**3)** di dare atto che con la pubblicazione nel BURC si producono gli effetti previsti dall'art. 34 - co IV - D.Lgs. 267/00.

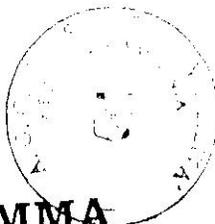
**4)** di trasmettere il presente provvedimento all'Area G.C. trasporti e Viabilità per i provvedimenti di competenza

**Bassolino**

31 DIC. 2002

00. 00.

**ACCORDO DI PROGRAMMA**



PER COPIA CONFORME  
AL FUNZIONARIO

*[Signature]*

TRA



REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI SALERNO

COMUNE DI BATTIPAGLIA

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE  
DI SALERNO

RETE FERROVIARIA ITALIANA Spa

A. N. A. S. Spa

SALERNO INTERPORTO Spa

PER COPIA CONFORME  
AL SERVIZIO  
*[Signature]*  
Mongio

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERPORTO DI  
SALERNO**

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

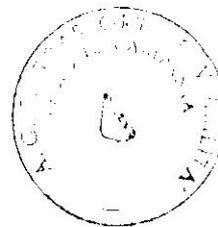
*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

NAPOLI, 23 SETTEMBRE 2002

000929



PER COPIA CONFORME  
IL FUNZIONARIO

L'anno duemiladue, il giorno ventitre del mese di settembre alle ore 12 presso la sede della Regione Campania in Napoli, sono presenti:

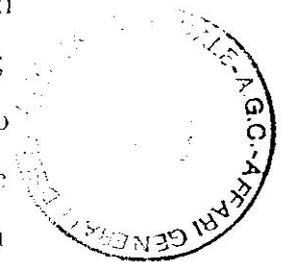
- per la Regione Campania, di seguito denominata anche Regione, l'Assessore Regionale ai Trasporti, Prof. Ennio Cascetta a ciò autorizzato con deliberazione di Giunta Regionale n. 3198 del 5.7.2002 e delega del Presidente della Giunta Regionale della Campania del *23 settembre 2002 prot. n. 0042 UDPC/gab*
- per la Provincia di Salerno, di seguito denominata anche Provincia, il Presidente, Dr. Alfonso Andria;
- per il Comune di Battipaglia, il Sindaco, Dr. Alfredo Liguori;
- per il Consorzio per l'Arca di Sviluppo Industriale di Salerno, di seguito denominato Consorzio ASI, il Presidente Dr. Felice Marotta;
- per la Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (già Ferrovie dello Stato s.p.a.), di seguito denominata R.F.I., l'ing. Michele Del Principe Direttore Compartimentale Infrastruttura di Napoli, giusta delega allegata;
- per l'A. N. A. S. Spa (già Ente Nazionale Strade) l'ing. Francesco Gabellone, giusta delega allegata;

E' altresì presente il Dott. Pierluigi Pastore, Amministratore Delegato della Salerno Interporto s.p.a., all'uopo autorizzato con delibera del CdA, del 9 settembre 2002, che interviene allo scopo di assumere espressamente l'impegno di adempiere a tutti gli obblighi previsti a carico della Salerno Interporto s.p.a..

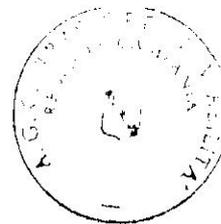
Premesso

- che il Piano generale dei trasporti di cui alla legge 15.6.1984, n. 245, approvato con D.P.C.M. 10.4.1986, ha previsto una rete di interporti di primo livello impostata su cinque aree, articolata in Campania sul polo Marcianise-Nola ed una rete di secondo livello, costituita indicativamente di 10-15 nodi;

PER COPIA CONFORME  
IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO  
Antonio Liungo



000929



PER COPIA CONFORME  
AL FUNZIONARIO

- che l'art. 2 della legge 04.08.1990, n. 240, ha previsto la predisposizione da parte del Comitato dei Ministri di cui all'articolo 2 della legge 15.6.1984, n. 245, su proposta elaborata congiuntamente dai Ministri dei Trasporti e dei Lavori Pubblici, sentite le regioni interessate, di uno schema di piano quinquennale degli interporti, ai fini dell'indicazione degli interporti di rilevanza nazionale per la cui definizione si fa riferimento al suddetto Piano generale dei trasporti e ai successivi aggiornamenti;
- che l'aggiornamento del Piano generale dei trasporti, previsto dall'art. 4, secondo comma, della legge 15.6.1984, n. 245, è stato approvato con D.P.R. 29.8.1991;
- che il predetto D.P.R. 29.8.1991, al fine di evitare che il realizzarsi di una rete interportuale, semplicemente ricalcata sul consuntivo della domanda esistente, contribuisca a perpetuare la contrapposizione tra "arce forti" e "arce deboli" del Paese, ha individuato una rete di interporti di secondo livello (nella prospettiva di fattibilità di medio periodo) su aree indicate dalle rispettive Regioni, comprendente il territorio di Salerno, su richiesta del Ministero dei Trasporti, per utilizzare le risorse di cui alla legge 11.3.1988 n. 67;
- che il medesimo D.P.R. 29.8.1991 ha rimesso alle decisioni delle rispettive Regioni la localizzazione puntuale dei predetti interporti;
- che con delibera CIPET del 7.4.1993, tra i requisiti dell'infrastruttura è stato previsto l'inserimento nel Piano regionale dei trasporti;
- che il Piano Regionale dei trasporti è stato approvato dalla Regione Campania con legge regionale n. 34 dell'8.9.1993 (successivamente abrogata con la recente L.R. 28 marzo 2002 n. 3 - art. 51), prevedendosi, nell'allegato documento programmatico e di indirizzo, in considerazione della funzionalità dell'interporto allo

PER COPIA CONFORME  
AL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO  
Autonomia Lirongo



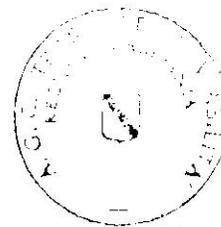
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

000329



PER COPIA CONFORME  
E FIDELIARIO

sviluppo del trasporto intermodale, che il sistema interportuale di Nola - Marcianise debba essere completato con due distinti scali intermodali, uno dei quali ubicato nel territorio di Pontecagnano, in Provincia di Salerno;

- che con D.L. 1.4.1995 n. 98, convertito con modificazioni, nella legge 30.5.1995, n. 204, sono stati dettati i requisiti ai fini dell'ammissione degli interporti ai contributi di cui alla legge n. 240 del 1990, confermando la previsione delle infrastrutture nei rispettivi Piani regionali dei trasporti;

- che per la realizzazione e la gestione dell'infrastruttura interportuale, ubicata nella Provincia di Salerno, in data 12.4.1995, è stata costituita tra la Provincia di Salerno, i Comuni di Salerno, Battipaglia e Pontecagnano Faiano, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno, il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno ed imprenditori privati, la Salerno Interporto s.p.a., società a partecipazione pubblica locale;

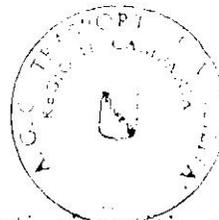
- che in data 20.3.1996 la Salerno Interporto s.p.a. ha proposto domanda per usufruire delle provvidenze previste dalla legge n. 240 del 1990, presentando un programma di investimento totale del lotto funzionale per il periodo 1996-2000 di lire 77.823.000.000 (€ 40.192.225,26) con un finanziamento a carico dello Stato previsto in lire 37.500.000.000 (€ 19.367.133,72);

- che con delibera CIPE n. 175 del 23.4.1997 è stata ripartita in via programmatica una prima quota di lire 5.000 miliardi

(€ 2.582.284.495,48) per interventi infrastrutturali nelle aree depresse, a valere sui fondi resi disponibili dalla legge 23.05.1997 n. 135;

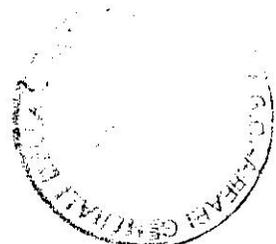
PER COPIA CONFORME  
AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonio Mengo





- che con delibera CIPE del 29.8.1997, sono stati ripartiti, a valere sempre sui fondi della legge 135, lire 1.040 miliardi (di cui lire 40 miliardi (C 20.658.275,96) per la progettazione, destinati al Ministero dei Trasporti e della Navigazione, rinvenendo nel sistema dei trasporti uno dei settori prioritari di intervento - anche per ciò che concerne le opere finalizzate alla sinergia tra le varie modalità - e sono stati ulteriormente definiti taluni aspetti procedurali per la definitiva ammissione ai finanziamenti;
- che il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, previo concerto con il Ministro del Bilancio e Programmazione Economica, con decreto del 21.11.1997, pubblicato sulla G.U. n. 277 del 27.11.1997 e comunicato alla Salerno Interporto s.p.a. con nota del 29.12.2001 prot. n. 1306(52)135 Dir. Centr. V, Div. n. 52, ha quindi destinato lire 15.000 milioni (C 7.746.853,49) per la realizzazione dell'Interporto di Pontecagnano, rinviando alla procedura amministrativa-contabile definita nella richiamata delibera CIPE del 29.8.1997;
- che con delibera n. 6228 del 19.10.1999, la Giunta Regionale della Campania ha ritenuto non ammissibile la realizzazione dell'interporto nel territorio del Comune di Pontecagnano, sia perché sotto il profilo della tutela paesaggistica la conseguenza della urbanizzazione proposta avrebbe eliminato la qualità del bene tutelato con D.M. 22.2.1970, sia perché il progetto era da considerarsi in termini di coordinamento territoriale;
- che peraltro, permanendo le esigenze di pubblico interesse per la realizzazione dell'opera nella Provincia di Salerno, evidenziate negli atti sopra richiamati, trattandosi di infrastruttura di interesse pubblico statale correlata alla creazione di una organica rete nazionale e regionale di trasporto intermodale delle merci, è emersa

PER COPIA CONFORME  
DEL SERVIZIO  
AL COMUNE DI PONTECAGNANO



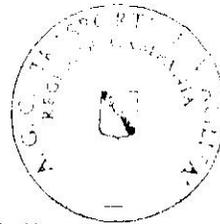
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

000827



PER COPIA CONFORME  
AL FUNZIONARIO

l'esigenza di una diversa localizzazione nell'ambito della Provincia di Salerno;

- che, a tal fine, sono state prese in considerazione le aree indicate dai Comuni di Baronissi, Battipaglia, Bellizzi, Eboli, Mercato S. Severino/Lancusi, nonché un'area in zona industriale di Salerno;
- che sulla base di tali indicazioni è stato predisposto dalla Salerno Interporto s.p.a. uno studio di fattibilità, quale strumento preliminare, per l'assunzione delle determinazioni di competenza delle Amministrazioni pubbliche, finalizzato ad individuare la localizzazione ottimale dell'infrastruttura tra quelle proposte dai Comuni candidatisi;
- che nell'ambito della preconferenza di servizi, convocata per il giorno 3.8.2000, dalla Provincia di Salerno, nell'esercizio delle proprie funzioni di raccolta e coordinamento delle proposte avanzate dai Comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della Regione, alla presenza dei rappresentanti del Settore Trasporti e del Settore Urbanistica della Regione, dell'Assessore ai Trasporti della Provincia, del rappresentante del Consorzio A.S.I. di Salerno, dell'Assessore delegato dal Comune di Battipaglia, nonché dell'Amministratore delegato della Salerno Interporto s.p.a., è emerso l'orientamento favorevole a localizzare l'infrastruttura nell'area proposta dal Comune di Battipaglia e, più precisamente, nell'area A.S.I. del Comune di Battipaglia;
- che il Comune di Battipaglia, con delibera di Consiglio Comunale n. 186 del 30.9.2000, facendo seguito alla delibera di C.C. n. 204 del 4.12.1999 avente per oggetto "richiesta al Ministero dei Trasporti e della Navigazione di delocalizzare nell'ambito del territorio di questo Comune la struttura interportuale provinciale

PER COPIA CONFORME  
AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonietta Luongo



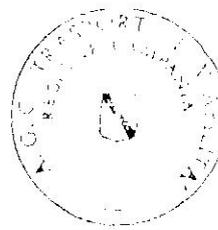
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

000929

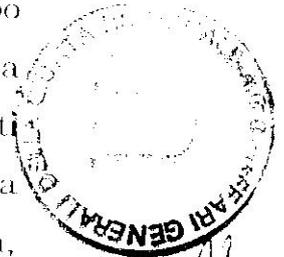


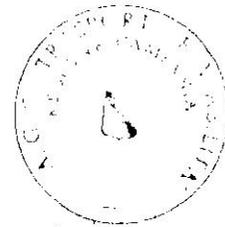
PER COPIA CONFORME  
IL FUNZIONARIO

di Salerno" ed alla delibera di Giunta n. 395 del 13.9.2000, ha recepito lo studio di fattibilità elaborato dalla Salerno Interporto s.p.a., individuato definitivamente l'area oggetto dell'intervento e confermato la richiesta al Consorzio A.S.I. di procedere all'adozione dei provvedimenti necessari per la realizzazione dell'infrastruttura, conferendo al Sindaco contestuale delega ai fini della partecipazione alla Conferenza di Servizi nonché ogni ampia azione e facoltà ai fini dell'accelerazione delle procedure preordinate alla realizzazione dell'infrastruttura interportuale;

- che il Consiglio Generale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, con delibera del 28.12.2000 n. 7, ha approvato tutte le deliberazioni del Comitato Direttivo e tutti gli atti amministrativi connessi e consequenziali in relazione alla richiesta del Comune di Battipaglia di localizzazione dell'infrastruttura, nonché dato mandato al Presidente f.f. e/o suo delegato e al Comitato Direttivo per gli adempimenti consequenziali e di rappresentanza dell'Ente nelle prossime conferenze di servizi, nel rispetto della L.R. 16/98, per l'ubicazione dell'Interporto nell'area ASI di Battipaglia;
- che con nota del 19.01.2001 prot. n. 4319 il Presidente della Provincia di Salerno, sul presupposto che in base all'istruttoria svolta a cura della Provincia ed agli esiti della concertazione con gli enti locali interessati, è emerso un consenso di massima sulla localizzazione dell'intervento, ha invitato la Regione a provvedere alle azioni necessarie per la definitiva localizzazione dell'iniziativa;
- che in data 7.2.2001 si è riunita la IV Commissione del Consiglio Regionale della Campania - Urbanistica, Lavori Pubblici e Trasporti, raccogliendo il consenso sulla localizzazione dell'iniziativa nel Comune di Battipaglia, in area ASI;

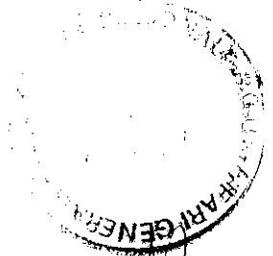
PER COPIA CONFORME  
AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ANTONIO LUONGO





- che l'interporto, ubicato in Provincia di Salerno, è funzionale alla esigenza, che costituisce uno degli obiettivi della pianificazione regionale dei trasporti (già prevista dall'abrogata L.R. n. 34 del 1993) e, comunque, tuttora attuale, alla stregua delle istanze promosse dagli Enti Locali, di creare un sistema integrato di collegamenti che privilegi la centralità del trasporto su ferro e che consideri il ruolo degli altri modi di trasporto come integrativi e di adduzione alle linee ferroviarie;
- che la scelta del sito è perfettamente coerente con i criteri fondamentali individuati dalla disciplina rilevante (l. 240 del 1990 come modificata dal d.l. 1.4.1995 n. 98, deliberazione CIPET del 7.4.1993) di seguito indicati:
- necessità di dar vita ad una rete che riequilibri la dotazione interportuale nazionale in un contesto di rete logistica che faccia riferimento agli scambi con la rete comunitaria e con paesi terzi;
  - dimensionamento dell'area coerente con lo svolgimento di funzioni e servizi, individuati come minimi nell'elaborato tecnico allegato alla direttiva CIPET del 7.4.1993 e predisposti per il funzionamento nell'ambito di una rete logistica nazionale, con la previsione di impianti base per l'esercizio del trasporto combinato e la movimentazione dei containers, di sedi degli operatori del trasporto, della logistica e delle aree necessarie alla sosta e alla mobilità dei veicoli stradali e ferroviari;
  - aree libere da vincoli e destinate, negli strumenti urbanistici vigenti del Comune interessato, ad attività terziarie e di servizi o ad altre attività comunque compatibili con l'insediamento interportuale;
  - dimensione economicamente compatibile con il bacino di traffico di gravitazione, dal punto di vista delle funzioni e dei servizi da insediare e della domanda possibile, anche tenendo conto di

PER COPIA CONFORME  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonietta Luongo



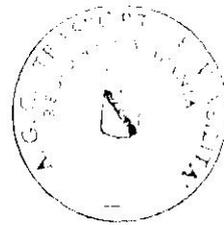
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

000



PER COPIA CONFORME  
AL FOLIO 1/10

eventuali altri analoghi impianti presenti o progettati nella stessa zona di gravitazione del traffico;

e) contiguità con aree per le quali sia prevista la presenza di una infrastruttura ferroviaria;

che nel contesto della programmazione nel settore dei trasporti ferroviari la stazione di Battipaglia è destinata ad assumere un ruolo di particolare rilevanza nello sviluppo del sistema ferroviario ad Alta Capacità;

- che in data 13.4.2000 è stato sottoscritto l'accordo di programma in attuazione dell'art. 6 della legge 7.12.1999 n. 472, avente ad oggetto la ristrutturazione della stazione ferroviaria di Battipaglia e la possibile delocalizzazione presso la stazione medesima delle funzioni merci svolte dalle F.S. s.p.a. presso la stazione di Salerno;

- che la proposta localizzazione dell'infrastruttura nel territorio del Comune di Battipaglia è compatibile con il quadro della programmazione socio-economica e territoriale e costituisce completamento del sistema interportuale di Nola-Marcianise;

- che appare necessario porre in essere le adeguate azioni correttive rispetto alla originaria localizzazione dello scalo, indicata nel documento programmatico e di indirizzo allegato al Piano Regionale dei Trasporti di cui alla L.R. 34/93, abrogata con l'art. 51 L.R. 3/02, e considerata l'urgenza di provvedere all'individuazione del sito dell'infrastruttura, attivare le iniziative occorrenti per il tramite di uno specifico accordo di programma, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 8 della legge n. 240 del 1990, con gli Enti e le istituzioni operanti sul territorio;

- che, l'Assessore Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo della Regione Campania, su delega del Presidente della Giunta Regionale, in considerazione della rilevanza dell'iniziativa per l'interesse pubblico generale e della prevalenza, nell'attuazione

PER COPIA CONFORME  
AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonietta Esposito



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

000929



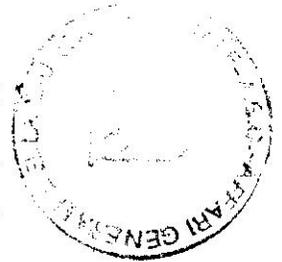
PER COPIA CONFORME  
IL FUNZIONARIO

del piano degli interventi, della fase di programmazione socio-economica e territoriale ed, in particolare, di programmazione dei trasporti, nonché dei termini ravvicinati imposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini dell'ammissione ai finanziamenti statali di cui alla legge n. 135 del 1997 e alla delibera CIPE del 29.8.1997, termini non compatibili con procedure ordinarie, si è fatto promotore, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, giusta nota prot. 462/SP del 14.3.2001, della verifica della possibilità di concludere l'accordo di programma, convocando apposita conferenza dei servizi tra i soggetti interessati;

- che le aree interessate dalla localizzazione dell'interporto di Salerno e dalla realizzazione delle relative opere, ricadenti nell'ambito del territorio del Comune di Battipaglia, risultano classificate, in base al Piano Regolatore Territoriale Consortile dell'A.S.I. di Salerno, agglomerato di Battipaglia (approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 maggio 1992 n. 7416, pubblicato sul B.U.R.C. n. 21 del 18 maggio 1992), in zona a tipologia "D", con destinazione "ad insediamenti industriali di piccola, media e grande dimensione";

- che nella seduta del 2 aprile 2001 i partecipanti alla Conferenza di Servizi hanno approvato all'unanimità gli obiettivi generali del progetto Interporto di Salerno e la nuova proposta di localizzazione in area ASI di Battipaglia, così come proposta dagli EE.LL. e recepita univocamente dalla Commissione Regionale dei Trasporti (verbale del 7.2.2001) ed hanno altresì concordato l'iter procedurale per la conseguente variazione degli strumenti di pianificazione territoriali, di settore e generali e cioè: il Piano Regionale dei Trasporti, Piano Regolatore Territoriale Consortile

PER COPIA CONFORME  
AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonietta Luongo



000900



PER COPIA CONFORME  
IL FUNZIONARIO

A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia e, conseguentemente,  
il Piano Regolatore Generale del Comune di Battipaglia;

- che nella seduta del 17.12.2001 sono stati acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta variante localizzativa dei seguenti soggetti:

- Regione Campania Assessorato ai Trasporti, Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo;

- Provincia di Salerno;

- Comune di Battipaglia;

- Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno;

- Soprintendenza Archeologica per la Provincia di Salerno;

- Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., già Ferrovie dello Stato s.p.a.;

- Ente Nazionale Strade;

- che nella seduta del 17.12.2001, i soggetti interessati hanno approvato la proposta di variante e lo schema di accordo di programma, ai fini della successiva stipula ;

- che la variante urbanistica è stata depositata, ai fini della pubblicazione, presso il Consorzio ASI ed il Comune di Battipaglia per 30 gg. consecutivi, con possibilità di osservazioni entro 40 giorni dal primo giorno di pubblicazione all'Albo, come risulta attestato dagli Enti competenti;

- che nei termini di rito sono pervenute osservazioni;

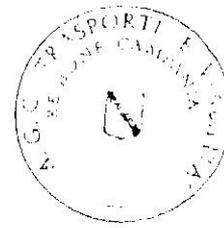
- che sulle osservazioni è stata espletata istruttoria, da parte degli organi competenti, come in atti, di cui si recepiscono gli esiti (si cfr. delibera del Consorzio A.S.I. n. 128 del 04.03.2002);

- che, in accoglimento delle osservazioni, sono stati redatti gli elaborati definitivi della variante, con le allegate N.T.A., trasmesse alla Regione, per la Convocazione di un'ulteriore Conferenza dei Servizi, per l'esame definitivo della variante al P.R.C. - A.S.I. di Battipaglia ed al P.R.G. del Comune di Battipaglia per la localizzazione dell'Interporto e la successiva stipula dell'Accordo di

PER COPIA CONFORME  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonietta Luongo



000920



PER COPIA CONFORME  
E FUNZIONARIO

Programma;

- che è stata convocata, all'uopo, ulteriore Conferenza di Servizi per il giorno 23 settembre 2002 l'acquisizione del parere definitivo e la stipula dell'Accordo di Programma;
- che in data odierna, in sede di Conferenza dei Servizi, preliminare alla stipula dell'Accordo di Programma, sono stati acquisiti i pareri favorevoli sulla variante come riformulata, a seguito dell'accoglimento delle osservazioni;
- che l'Assessorato Regionale ai Trasporti ha attivato procedimento per la redazione - approvazione dei Piani di Settore, ai sensi dell'art. 15, co. III, della L.R. 3/02;
- che, nelle more dell'approvazione di tali Piani di Settore, risulta necessaria, stante l'urgenza e lo stato delle procedure in atto, approvare, a titolo di stralcio, l'individuazione dell'area dell'Interporto di Salerno, in area ASI di Battipaglia

PER COPIA CONFORME  
DIREZIONE DEL SERVIZIO  
REGIONALE AI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

#### VISTI

- gli elaborati tecnici della variante di localizzazione, annessi al presente accordo che vengono di seguito elencati :
  - a) relazione di esame osservazioni pervenute;
  - b) relazione circa le norme tecniche di attuazione;
  - c) inquadramento generale - tav 01;
  - d) zonizzazione P.R.T.C. vigente - tav 02;
  - e) stralcio P.R.T.C. - individuazione area interporto - tav 03;
  - f) planimetria area interporto - tav 04;
  - g) tavola esplicativa di posizionamento della variante sull'elaborato zonizzazione;
  - h) relazione geologica, geognostica, geotecnica ai sensi del C.R. 9/83.

000420

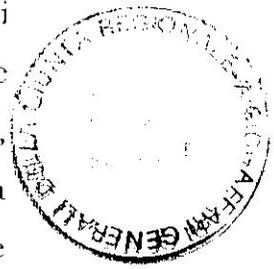


PER COPIA CONFORME  
IL FUNZIONARIO

VISTI

- gli artt. 8 legge 4.8.1990 n. 240, 15 del Dlgs. 19.11.1997, n. 422, 34 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267, e la legge regionale 28 marzo 2002 n. 3;
- la delibera N. 3198 del 5 luglio 2002 della Giunta Regionale della Campania, con la quale sono stati approvati i contenuti dell'Accordo, e la nuova localizzazione in Battipaglia dell'Interporto di Salerno, quale localizzazione definitiva a stralcio del Piano di Settore, in itinere, ai sensi dell'art. 15 - co. 3 - L.R.C. n. 3/02 oltre che quale proposta stralcio di nuovo Piano Regionale dei Trasporti, ex art. 15 - co. 2 - L.R.C. n. 3/02, autorizzando il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato alla sottoscrizione del presente Accordo di programma;
- la delibera n. 143 del 27.11.2002 del Consiglio Provinciale di Salerno e la successiva delibera di Giunta Provinciale di Salerno n. 462 del 20 settembre 2002;
- la delibera n. 7 del 28.12.2000 del Consiglio Generale del Consorzio ASI;
- Rilevato che il Sindaco del Comune di Battipaglia in sede di riunione di Conferenza di Servizi, tenutasi il 23 settembre 2002 ha espresso il consenso dell'Amministrazione Comunale di Battipaglia alla conseguente approvazione della variante urbanistica al Piano Regolatore Generale, recependo le modifiche del sovraordinato Piano Regolatore Territoriale Consortile A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia, previa conclusione dell'Accordo di programma, assumendo impegno di successiva ratifica da parte del Consiglio Comunale di Battipaglia;

PER COPIA CONFORME  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonietta Liongo



000170



PER COPIA CONFORME  
IL FUNZIONARIO

*[Signature]*

RILEVATO

che nella seduta di Conferenza del 23 settembre 2002, tutti i soggetti indicati in epigrafe, hanno concordato la stipula del presente accordo di programma per la definizione della nuova localizzazione dell'infrastruttura interportuale, in uno alle azioni ed interventi, necessari per la progettazione, realizzazione e gestione dell'interporto;

TUTTO CIO' PREMESSO

tra i soggetti indicati in epigrafe si conviene quanto segue:

**ARTICOLO 1**

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

**ARTICOLO 2**

Le parti espressamente si danno atto che al presente accordo potranno aderire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione dell'interporto di Salerno.

**ARTICOLO 3**

È approvata la localizzazione dell'interporto di rilievo nazionale di Salerno, ricadente nel territorio del Comune di Battipaglia, come specificatamente individuata negli elaborati allegati sub a), b), c), d), e), f), g), h) e per l'effetto:

- **3a)** è approvata la localizzazione in Battipaglia, nell'area ricadente nel perimetro del Piano Regolatore Territoriale Consortile A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia, come da elaborati allegati sub a), b), c), d) e) f) g), h) dell'infrastruttura Interporto di Salerno, scalo intermodale, a completamento del sistema interportuale di Nola-Marcianise, ai fini della Pianificazione dei Trasporti, quale definitiva

PER COPIA CONFORME  
AL REQUISITO DEL SERVIZIO  
AL SERVIZIO LEGALE



*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

000950



PER COPIA CONFORME  
IL FUNZIONARIO

localizzazione a stralcio del Piano di Settore in itinere ex art. 15 - co. 3 - L.R. 28.03.2002 n. 3 e proposta stralcio, da recepire nel nuovo Piano Regionale dei Trasporti, ex art. 15 - co. 2 - L.R. 28.03.2002 n. 3;

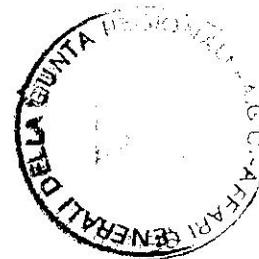
- **3b)** contestualmente è approvata la variante al Piano Regolatore Territoriale Consortile dell'A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia, dell'area di localizzazione dell'Interporto di Salerno, da zona destinata "ad insediamenti industriali di piccola, media e grande dimensione" - Zona "D" in attrezzature di interesse pubblico - insediamenti logistici e strutture interportuali - Zona "IP", con conseguente vincolo di destinazione di uso per insediamenti logistici - infrastrutture ed attività interportuali, secondo quanto risulta dalle tavole allegati sub c), d), e), f), g) con le relative Norme Tecniche di Attuazione e relazione illustrativa allegata sub b);

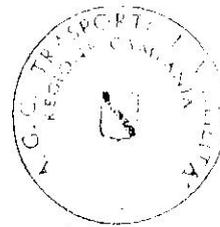
- **3c)** in conseguenza, è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Battipaglia, dell'area di localizzazione dell'Interporto di Salerno, da zona destinata "ad insediamenti industriali di piccola, media e grande dimensione" - Zona "D" in attrezzature di interesse pubblico - insediamenti logistici e strutture interportuali - Zona "IP", con conseguente vincolo di destinazione di uso per insediamenti logistici - infrastrutture ed attività interportuali, secondo quanto risulta dalle tavole allegati sub c), d), e), f), g) con le relative Norme Tecniche di Attuazione e relazione illustrativa allegata sub b);

#### ARTICOLO 4

L'adesione del Sindaco del Comune di Battipaglia al presente accordo è sottoposta alla ratifica del Consiglio Comunale, ratifica che dovrà intervenire - secondo formale impegno - entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto, a pena di

PER COPIA CONFORME  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonietta Liongo





PER COPIA CONFORME  
... PUBBLICARIO

decadenza dell'accordo secondo quanto prescritto dall'art. 34, comma V, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'adesione del rappresentante del Consorzio ASI, al presente Accordo è sottoposta a ratifica del Consiglio Generale, che dovrà intervenire entro il termine di 30 giorni, ai sensi del richiamato art. 34 - co V - D.lg.vo 267/2000;

**ARTICOLO 5**

Il presente Accordo di programma, infine, a seguito della ratifica del Consiglio Comunale di Battipaglia, e del Consiglio Generale dell'ASI, dovrà essere approvato con Decreto del Presidente della Regione Campania, ai fini della produzione degli effetti previsti dall'articolo 34, comma IV, D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e quindi successivamente pubblicato sul B.U.R.C.

**ARTICOLO 6**

Le opere e gli interventi di progettazione e realizzazione dell'interporto di cui al presente accordo, stimati dallo studio di fattibilità in circa Euro 40.812.949,64 saranno realizzati dalla società Salerno Interporto s.p.a., quale titolare e soggetto gestore dell'interporto di Salerno, sulla base del programma che la società si impegna ad attuare con le forme e le modalità da concordare con i soggetti finanziatori.

**ARTICOLO 7**

Tutte le parti assumono reciproco impegno di porre in essere secondo le rispettive competenze in uno spirito di leale cooperazione, procedimenti, iniziative, ed attività necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente accordo ispirando la propria azione ai principi di correttezza e di trasparenza, impegnandosi a ricercare le soluzioni operative ed esecutive che consentano il contenimento della spesa compatibilmente con la qualità e con l'efficacia dei risultati, la maggior economicità della

PER COPIA CONFORME  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonietta Luongo



11/11/20



PER COPIA CONFORME  
AL FUNZIONARIO

futura gestione, il minor consumo di energia ed in genere di risorse (specie se di tipo non rinnovabile), nonché il minor impatto ambientale.

L'attuazione degli interventi di cui al precedente articolo 6 richiederà l'azione coordinata e integrata di ciascuna delle parti ed in particolare:

- **7a1)** la Regione si impegna a mantenere ferma la localizzazione di cui al presente accordo in tutti i successivi atti e proposte di pianificazione dei trasporti, sul piano regionale, ed a porre in essere tutte le azioni di propria competenza necessarie per la sollecita realizzazione dell'intervento ed in particolare a promuovere apposite conferenze di servizi ai sensi degli artt. 14 e segg. della legge 7.8.1990 n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, ai fini dell'acquisizione delle intese, pareri, nullaosta ed assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente per l'approvazione e realizzazione delle opere;

- **7a2)** La Regione si impegna altresì in sede di programmazione finanziaria e di spesa, a concorrere nel finanziamento dell'infrastruttura, nei limiti di compatibilità, ed a contribuire per il finanziamento di eventuali interventi diretti a potenziare l'accessibilità all'area ed alle relative attrezzature di interscambio;

- **7b)** La Provincia di Salerno, recepita la nuova localizzazione dell'Interporto di Salerno nei propri atti di programmazione territoriale, si impegna a sua volta a porre in essere tutte le azioni di promozione e di coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento e dell'infrastruttura interportuale;

- **7c)** Il Sindaco del Comune di Battipaglia assume impegno di sottoporre il presente accordo a ratifica consiliare nei termini del quinto comma dell'art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ai fini del recepimento della nuova localizzazione nel Piano Regolatore

REGIONE CAMPANIA  
DIREZIONE REGIONALE SERVIZIO  
M. Giordano Luongo



*[Handwritten signature]*

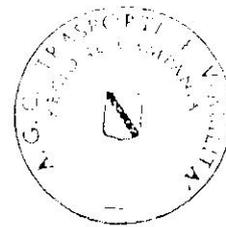
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

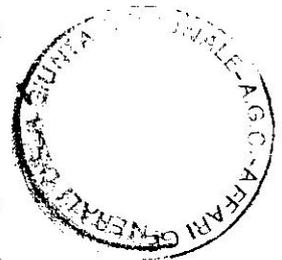
*[Handwritten signature]*



Generale vigente;

- **7d1)** la Salerno Interporto s.p.a., con la sottoscrizione del presente accordo, si impegna a provvedere alla predisposizione dei progetti nei termini necessari per la conferma, l'acquisizione e il mantenimento dei relativi finanziamenti;
- **7d2)** la Salerno Interporto s.p.a. si impegna altresì al pagamento delle indennità e degli oneri per l'occupazione e l'acquisizione delle aree sulle quali verrà realizzata l'infrastruttura, da calcolarsi secondo i criteri stabiliti dalla legge;
- **7d3)** la Salerno Interporto s.p.a. si impegna ancora alla realizzazione dell'infrastruttura nei tempi previsti sub art. 6, decorrenti dall'acquisizione degli atti di assenso richiesti dalla normativa vigente sul progetto definitivo;
- **7d4)** la Salerno Interporto s.p.a. con il supporto del Comune di Battipaglia e del Consorzio A.S.I., si attiverà infine perché siano costituiti, presso il Comune di Battipaglia, corsi di formazione e specializzazione, nei settori della logistica, intermodalità e trasporti in genere, di intesa con la Regione e l'Università degli Studi di Salerno;
- **7d5)** Resta inteso che gli obblighi della Salerno Interporto s.p.a., con esclusione dell'obbligo di progettazione preliminare di cui al precedente punto 7d1), sono subordinati all'assunzione degli impegni di spesa relativamente ai finanziamenti pubblici ed alla stipula della convenzione regolante i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, convenzione con cui verrà definito nel dettaglio il programma di attuazione rappresentativo dell'insieme delle infrastrutture, dei beni e dei servizi e dei relativi tempi e fasi di realizzazione dell'infrastruttura interportuale, contenente la distinzione tra la parte del programma oggetto di contributo pubblico e la parte da realizzare a carico dell'interporto

PER COPIA CONFORME  
 AL SERVIZIO  
 ANTONIO LEONARDI

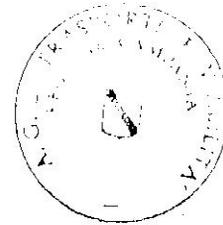


*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



con mezzi diversi;

- **7g)** il Consorzio ASI si impegna, su istanza della società Interporto, a rilasciare i necessari provvedimenti di nulla - osta o assensi comunque denominati, e ad approvare i relativi progetti, nel rispetto delle N.T.A. di cui alla variante A.S.I., ponendo in essere tutte le attività finalizzate al conseguimento della piena disponibilità delle aree, nei termini programmati dalla soc. Salerno Interporto s.p.a. di cui al precedente art. 6, nel rispetto della L.R.C. 16/98;
- **7g1)** Il Consorzio ASI assume altresì impegno di sottoporre il presente Accordo a ratifica del Consiglio Generale nel termine di 30 giorni;
- **7h)** la Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (già F.S. S.p.A.) in considerazione del ridotto numero di treni/giorno (due coppie/giorno) previsti in una prima fase, conferma la fattibilità del collegamento tra Interporto e Rete Ferroviaria previa realizzazione dei necessari adeguamenti infrastrutturali.

La Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. si impegna a fornire tutte le informazioni e gli elementi utili per la redazione del progetto di adeguamento dell'infrastruttura e per lo studio del modello di esercizio del raccordo tra Interporto e Rete Ferroviaria esistente.

Il progetto sarà redatto a tutta cura e spese della Salerno Interporto S.p.a.

Dopo l'approvazione del progetto definitivo, la Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. potrà concedere l'autorizzazione alla realizzazione del raccordo solo previa accettazione da parte della Salerno Interporto S.p.a. di specifica "proposta di accordo" secondo la quale, in particolare, saranno previsti a totale carico della Società richiedente i costi per:

Ogni eventuale nuovo impianto in ambito ferroviario;

CONFORME  
SERVIZIO



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



Le modifiche e/o adeguamenti degli impianti ferroviari esistenti;  
Il collaudo e l'attivazione degli impianti;

Il canone annuo basato su costi di gestione (movimento) e manutenzione valutati sulla base degli effettivi maggiori oneri derivanti dal traffico sviluppato sul raccordo, anche nell'eventualità che questo sia più ridotto di quello previsto.

- **7i)** L.A.N.A.S. ( già Ente Nazionale Strade ), in relazione alla viabilità di accesso alle arce interportuali, si riserva eventuali impegni all'atto della presentazione dei progetti.

### ARTICOLO 8

Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Collegio di Vigilanza  
formato:

1. Presidente della Giunta Regionale (o suo delegato) con funzioni di Presidente;
2. Prefetto della Provincia di Salerno (o suo delegato);
3. Presidente della Provincia di Salerno (o suo delegato);
4. Sindaco del Comune di Battipaglia (o suo delegato);
5. Presidente del Consorzio A.S.I. (o suo delegato);

Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le competenze che seguono:

- a. - vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati;
- b. - risolvere, secondo diritto, tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed all'attuazione de presente accordo di programma; per tale funzione il Collegio sarà integrato da due esperti nominati dalle parti tra le quali sarà insorta la controversia, entro 15 giorni dalla formulazione della richiesta di intervento del Collegio o - decorso tale termine - dal Presidente del Tribunale di Salerno su istanza

PER COPIA CONFORME  
IL DELEGATO DEL SERVIZIO  
Antonio Laomgo



*RTM*



PER COPIA CONFORME  
del FUNZIONARIO

della parte che ha provveduto alla nomina;

c. - disporre, previa diffida da notificare al soggetto obbligato cui sarà assegnato congruo termine per adempiere, gli interventi sostitutivi che risultassero indispensabili, ove gli stessi possano essere finanziati con i mezzi acquisiti -- salvo recupero -- da uno o più dei firmatari del presente accordo.

Il suddetto Collegio, nella prima seduta successiva a quella di insediamento provvederà, con il voto favorevole di tutti i suoi componenti, a disciplinare la propria attività e potrà avvalersi di eventuale Segreteria Tecnica.

La disciplina dell'attività del Collegio dovrà comunque prevedere che ciascun componente possa chiedere la convocazione del Collegio stesso e che la conseguente riunione debba tenersi non oltre i venti giorni dalla presentazione della richiesta.

Il Collegio avrà sede presso la Presidenza della Giunta Regionale.

Nessun onere economico dovrà gravare sull'accordo di programma per il funzionamento del Collegio: gli eventuali compensi e rimborsi per i componenti e la Segreteria saranno a carico esclusivo degli Enti rappresentati.

**ARTICOLO 9**

Il presente atto raccoglie ed attesta il consenso unanime di tutti gli intervenuti in ordine alle materie quivi tracciate e regolate e vincola le parti dalla data della sottoscrizione.

Tutti i termini indicati nel presente atto vanno computati a decorrere dalla data di detta sottoscrizione, salvo che il *dies a quo* sia diversamente indicato per uno specifico adempimento.

**ARTICOLO 10**

Il presente accordo resterà efficace sin tanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni ivi previste.

Il presente accordo ha durata sino alla realizzazione di tutte le

COPIA CONFORME  
DELL'ATTO DEL SERVIZIO  
Aut. Letta Luongo



000020



PER COPIA CONFORME  
P. FORTUNARIO

Il presente accordo resterà efficace sin tanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni ivi previste.

Il presente accordo ha durata sino alla realizzazione di tutte le opere e di tutti gli interventi ivi previsti, nonché nelle sue integrazioni o modificazioni.

Napoli, li 23 settembre 2002

Regione Campania

Assessore Regionale ai Trasporti:

Prof. Ing. Ennio CASCETTA

Provincia di Salerno

Il Presidente

Dr. Alfonso ANDRIA

Comune di Battipaglia

Il Sindaco

Dr. Alfredo LIGUORI

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno

Il Presidente

Felice MAROTTA

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (già Ferrovie dello Stato s.p.a.)

Il Direttore Compartimentale Infrastruttura di Napoli

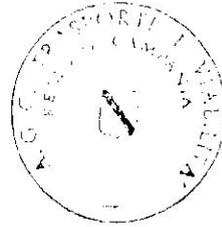
Ing. Michele DEL PRINCIPE

A. N. A. S.

Ing. Francesco GABELIONE



000423



PER COPIA, CONFORME  
IL FUNZIONARIO

Salerno Interporto s.p.a.

L'Amministratore Delegato

Dr. Pierluigi Pastore

PER COPIA CONFORME  
IL FURGENTE DEL SERVIZIO  
Anticiviltà Legale



**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**ASSESSORATO AI TRASPORTI, VIABILITA'**  
**PORTI E AEROPORTI, DEMANIO MARITTIMO**

**CONFERENZA DI SERVIZI**

L'anno 2001 il giorno 17 del mese di Dicembre alle ore 10 presso l'Assessorato ai Trasporti, Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo, in Napoli, Centro Direzionale Isola C/5, viene convocata la seconda seduta della Conferenza di Servizi indetta dall'Assessore ai Trasporti, Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo della Regione Campania, Prof. Ennio Cascetta, su delega del Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. 462/SP del 14 marzo 2001, per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, ai sensi dell'art. 34, D.Lgs. 267/00, avente ad oggetto la localizzazione dell'interporto di Salerno e la variante del Piano Regionale dei Trasporti, del Piano Regolatore Territoriale Consortile A.S.I. di Salerno - agglomerato di Battipaglia, e del Piano Regolatore Generale di Battipaglia;

Il Prof. Ennio Cascetta, Assessore ai Trasporti, Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo della Regione Campania, assume la Presidenza della Conferenza.

Il Geom. Federico Valentino assume la qualità di Segretario

Preliminarmente è stato dato atto della regolarità della convocazione formulata con note prot. nn. 1898 e 1899 del 8/11/2001 dell'Assessore ai Trasporti, Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo della Regione Campania;

È stata constatata la presenza:

- per la Provincia di Salerno, di seguito denominata anche Provincia, dell'Assessore ai Trasporti, Arch. Giampaolo Lambiase, giusta delega allegata e dell'Arch. Nicola Vitolo, Responsabile Ufficio Urbanistica, giusta delega allegata;
- per il Comune di Battipaglia, dell'Assessore Giorgio Bove, giusta delega allegata;
- per il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, di seguito denominato Consorzio ASI, del Dott. Corrado Martinangelo, e dell'ing. Angelo Mascolo, giusta delega allegata;
- per la Soprintendenza Archeologica per la Provincia di Salerno, della Dott.ssa G. Scarano, giusta delega allegata;



- per Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (già Ferrovie dello Stato s.p.a.), dell'Ing. G. Daniele, giusta delega allegata.
  - per l'Ente Nazionale Strade, dell'Ing. Francesco Gabellone;
  - per la Salerno Interporto s.p.a. del Dott. Pierluigi Pastore, in qualità di Amministratore delegato;
- Risultano assenti, benchè regolarmente convocati, giustiz note di convocazione allegate
- Il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture,
  - Il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
  - Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio,
  - l'Autorità di Bacino Destra Sele,
  - la Soprintendenza ai BB.AA.S. delle province di Salerno ed Avellino,
  - il Settore Urbanistica della Regione Campania,

#### **Premesso**

- che nella prima seduta di Conferenza tenutasi il 2 aprile 2001 i partecipanti alla Conferenza di Servizi hanno approvato all'unanimità gli obiettivi generali del progetto Interporto di Salerno e la nuova proposta di localizzazione in area ASI di Battipaglia, così come proposta dagli E.F.I.I. e recepita univocamente dalla Commissione Regionale dei Trasporti (verbale del 7.2.2001) ed hanno altresì concordato l'iter procedurale per la conseguente variazione degli strumenti di pianificazione territoriali, di settore e generali e cioè: il Piano Regionale dei Trasporti, Piano Regolatore Territoriale Consortile A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia e, conseguentemente, il Piano Regolatore Generale del Comune di Battipaglia;

- che nella predetta seduta di Conferenza i partecipanti alla Conferenza di Servizi hanno altresì concordato il seguente programma delle attività:

1) redazione dello schema di variante urbanistica al Piano Regolatore Territoriale Consortile da parte del Consorzio ASI di concerto con il Comune di Battipaglia per recepire la proposta di localizzazione dell'intervento sulla base dello studio di fattibilità della società Interporto, ai fini della variazione della destinazione urbanistica da destinazione "ad insediamenti industriali di piccola, media e grande dimensione" - tipologia "D" ad attrezzature di "interesse pubblico" - strutture



interportuali ed intermodali" - tipologia "F" con conseguente vincolo a destinazione di uso per strutture interportuali;

2) elaborazione dello schema di accordo di programma fra tutti i soggetti interessati;

3) trasmissione dello schema di variante ai partecipanti alla conferenza di servizi e dello schema di variante e di accordo di programma ai soggetti interessati alla sottoscrizione dell'accordo predetto, nel termine di trenta giorni precedenti la seconda seduta di conferenza;

4) possibilità di presentare osservazioni da parte dei soggetti partecipanti alla conferenza, sullo schema di variante e sullo schema di accordo di programma nel termine di 10 giorni dalla ricezione;

5) espressione nella seconda seduta di conferenza, da parte dei soggetti interessati, dei pareri di rispettiva competenza sullo schema di variante e sullo schema di accordo di programma.

- che l'Assessorato ai Trasporti, Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo della Regione Campania, con le richiamate note prot. 1898 e 1899 del 8.11.2001 ha trasmesso, agli enti e soggetti interessati lo schema di variante al Piano Regolatore Territoriale Consortile A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia ed al Piano Regolatore Generale del Comune di Battipaglia e lo schema di accordo di programma, rispettivamente allegati sub 1) e 2);

- che con le predette note prot. nn. 1898 e 1899 del 8.11.2001 dell'Assessore ai Trasporti, Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo della Regione Campania, è stata altresì convocata la seconda seduta di conferenza dei servizi, finalizzata all'acquisizione dei pareri e degli atti di assenso sulla variante al Piano Regolatore Territoriale Consortile A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia ed al Piano Regolatore Generale del Comune di Battipaglia e sullo schema di accordo di programma,

- che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica per le Province di Salerno, Avellino e Benevento con nota prot. 7638/10D del 10.5.2001, allegata sub 3) ha espresso parere di massima favorevole sulla localizzazione dell'infrastruttura, con le prescrizioni riportate nella predetta nota;

- che sullo schema di variante al Piano Regolatore Territoriale Consortile A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia ed al Piano Regolatore Generale del Comune di



Battipaglia e sullo schema di accordo di programma sono pervenute le osservazioni e i pareri di seguito richiamati:

- a) il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione - Servizio Centrale di Segreteria del CIPE Ufficio V, con nota prot. 46659 del 3.12.2001, allegata sub 4), precisando che non avrebbe sottoscritto l'accordo di programma, ha formulato taluni rilievi di carattere formale e puntualizzato che i termini per la realizzazione dell'opera debbono essere compatibili con quelli fissati dal CIPE che nella seduta del 15.11.2001 ha differito il termine ultimo per l'affidamento al 30.3.2002.
- b) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento dei Trasporti Terrestri - Direzione Generale dei Sistemi di Trasporto ed Impianti Fissi, con nota del 14.12.01 prot. 1122/GCmfg. allegata sub 5) acquisita al protocollo dell'A.G.C. Trasporti al n.9064/02 del 17.12.01, ha comunicato di non ritenere conferente la presenza alla Conferenza dell'Amministrazione dei Trasporti nell'ambito delle procedure dell'accordo di programma e nel contempo ha confermato l'impegno ad attivare le procedure relative al finanziamento di £. 15 miliardi a valere sui fondi della legge 135/97, già disposti con decreto del 21.11.1997 in relazione alla precedente localizzazione, per la realizzazione dell'infrastruttura nel Comune di Battipaglia. Inoltre, tenuto conto che il termine degli interventi è stato prorogato dal CIPE al 31.03.2002, ha sollecitato la definizione delle procedure di variante sia al P.R.T. che agli strumenti urbanistici in vigore, per consentire al Ministero di esprimere le valutazioni di competenza sul progetto dell'infrastruttura, da sottoporre alla procedura di cui agli artt. 14 e ss. della legge 7.8.1990, n. 241 e successive integrazioni e modificazioni;
- c) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con nota del 4.12.01, allegata sub 6) acquisita al protocollo dell'A.G.C. Trasporti al n. 8993/02 del 13.12.01, ha espresso parere favorevole sulla localizzazione proposta, fatta salva la successiva valutazione dell'impatto ambientale sul progetto.
- d) l'Autorità di Bacino Regionale - Destra Sele, con delibera del Comitato Istituzionale n. 28 del 24.5.2001, comunicata con nota prot. nn. 578 e 623 del 29.5.2001, allegata sub 7) ha espresso parere favorevole sulla localizzazione



dell'infrastruttura, con le prescrizioni riportate nella relazione istruttoria allegata alla predetta nota;

- a seguito dell'esame dello schema di variante al Piano Regolatore Territoriale Consortile A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia ed Piano Regolatore Generale del Comune di Battipaglia, la stessa Autorità di Bacino Destra Sele, con nota del 10.12.01, acquisita al protocollo dell'A.G.C. Trasporti al n. 9094 del 17.12.01, allegata sub 8), ha confermato il parere favorevole, condizionando la realizzazione dei singoli interventi edilizi, infrastrutturali e di sottoservizi, al parere da esprimere sulla loro progettazione definitiva, con particolare riferimento alle opere di approvvigionamento e smaltimento idrico per le quali ha formulato ulteriori prescrizioni con riferimento alle norme tecniche di attuazione contenute nello schema di variante, indicando un coefficiente di riempimento non superiore a 0,50, alle opere di impermeabilizzazione delle aree allo stato scoperte, alla verifica dei recapiti finali ed al trattamento delle acque meteoriche e industriali

e) il Settore Urbanistica della Regione Campania, con nota prot. 3940 del 14.12.01, acquisita al protocollo dell'Assessorato ai Trasporti 2174/SP del 14.12.01 allegata sub 9), ha fatto presente che la documentazione inviata deve essere integrata dal progetto dell'interporto, redatto ai sensi della legge 240/90, ai fini della valutazione di carattere urbanistico di competenza del Settore, nonché dalle indagini di cui al D.M 11 marzo 1198 e alla Legge Regionale 9/1983, qualora il Comune sia sismico ed ha espresso perplessità sulla possibilità di variare il piano territoriale consortile attraverso l'accordo di programma;

f) la R.F.I. (Ferrovie dello Stato s.p.a.) con nota prot. 6150 del 7.12.2001, allegata sub 10), acquisita al protocollo dell'A.G.C. Trasporti al n. 9051/02 del 17.12.01, ha espresso il proprio assenso sullo schema di accordo di programma ed ha chiesto di modificare il contenuto dell'art. 7 sub 7h, secondo quanto riportato nella predetta nota allegata;

g) la Salerno Interporto s.p.a. ha formulato con nota prot. n. 1271-RC/01 del 5.12.2001 allegata sub 11) osservazioni sullo schema di variante in relazione alle norme tecniche di attuazione ed ha proposto i contenuti degli artt. 6 e 7f) dello schema di accordo;



## Considerato

- che la mancata partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla sottoscrizione dell'accordo di programma non ha alcuna rilevanza, atteso che l'oggetto dell'accordo riguarda la modifica del Piano Regionale dei Trasporti, del Piano Regolatore Territoriale Consortile dell'ASI di Salerno - Agglomerato di Battipaglia e del P.R.G. del Comune di Battipaglia.

- che il D.P.R. 29.8.1991, nell'individuare la rete di interporti di secondo livello sulle aree indicate dalle rispettive Regioni, comprendente il territorio di Salerno, ha rimesso alle decisioni delle rispettive Regioni la localizzazione puntuale dei predetti interporti;

## Rilevato

quanto alle osservazioni del Settore Urbanistica della Regione Campania, che l'accordo di programma è strumento di portata generale in relazione all'ambito oggettivo che lo stesso può interessare, idoneo a modificare il piano territoriale consortile, in quanto la circostanza che l'art. 34 del D.lgs n. 267 del 2000, ai commi 4 e 5, contenga una disciplina specifica per la variazione degli strumenti urbanistici di competenza comunale non implica automaticamente una limitazione in tal senso dell'utilizzo dello strumento dell'accordo (cfr Cons. Stato, Sez. VI, 5.01.2001, n.25);

- che le indagini tecniche di cui al D.M. 11.3.1988 recante "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione", sono adempimenti che attengono la fase di progettazione,

- che, per quanto riguarda le indagini geologiche di cui alla L.R. n. 9/1983, la variante ha ad oggetto una parte di territorio già regolamentata dal piano consortile, per cui è prevista unicamente una variazione di destinazione di zona, senza ampliamento del perimetro consortile; segue che i terreni interessati alla variante stessa sono già stati a suo tempo sottoposti alle indagini geotecniche di cui alla L.R. n. 9/93 nella fase di predisposizione della variante di adeguamento, senza necessità di rinnovazione delle stesse;



### **Tutto ciò premesso, considerato e rilevato**

Il Presidente ha dato avvio ai lavori della seduta, ringraziando i presenti per la partecipazione alla Conferenza e la collaborazione prestata finora nel lungo e approfondito lavoro di analisi e di mediazione tra le varie esigenze connesse alla realizzazione dell'opera, ha richiamato brevemente quanto concordato nella prima seduta di conferenza ed illustrato le risultanze del procedimento.

Quindi il Presidente ha dato la parola ai partecipanti al fine dell'espressione di eventuali osservazioni, dopo aver proceduto alla lettura di tutte le osservazioni pervenute e richiamate in premessa.

Ha preso la parola il Dott. Corrado Martinangelo, in rappresentanza del Consorzio ASI, il quale, ha fatto presente che in data 06/12/2001 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Asi e il Comune di Battipaglia per reperire nuove aree industriali per la localizzazione di quelle ditte che risultano assegnatarie di contributi previsti dalla legge 488/92. Ha consegnato copia del protocollo d'intesa che viene allegato al presente verbale (sub 12) e precisato, infine, che all'art. 7g) dello schema di accordo di programma ritiene opportuno aggiungere le parole "nel rispetto della L.R.C. n. 16 del 1998".

L'Assessore Gianpaolo Lambiase della Provincia di Salerno ha chiesto di inserire anche la Provincia di Salerno tra gli Enti soggetti dell'intesa di cui all'art. 7f4) dello schema di accordo di programma.

Il Dott. Pastore, Amministratore Delegato della Salerno Interporto s.p.a., ha dichiarato che in seguito alle osservazioni formulate dalle Amministrazioni centrali in relazione all'erogazione dei finanziamenti, ritiene di dover modificare le osservazioni formulate sullo schema di accordo di programma, ed all'uopo precisa, quanto all'art. 6, che le opere e gli interventi di progettazione e realizzazione dell'interporto, stimati dallo studio di fattibilità in circa lire 79.024.890.000 (Euro 40.812.949,64), saranno realizzati dalla società Salerno Interporto s.p.a., quale titolare e soggetto gestore dell'interporto di Salerno, sulla base del programma che la società si impegna ad attuare con le forme e le modalità da concordare con i soggetti finanziatori; quanto all'art. 7f1), che la società si impegna a provvedere alla predisposizione dei progetti nei termini necessari per la conferma, l'acquisizione e il mantenimento dei relativi finanziamenti.



Il Presidente, prendendo atto che non vi sono state ulteriori richieste di intervento ha invitato i partecipanti alla conferenza ad esprimere le determinazioni di rispettiva competenza.

Tutti i soggetti partecipanti a questa seconda seduta di Conferenza di Servizi hanno espresso, per quanto di propria competenza, il proprio parere favorevole, con le precisazioni e prescrizioni riportate nelle rispettive note ed osservazioni sopra richiamate, sulla localizzazione dell'interporto di Salerno in area ASI di Battipaglia, come individuata nella planimetria in atti, e conseguenti varianti al Piano Regionale dei Trasporti, al Piano Regolatore Territoriale Consortile dell'ASI - agglomerato di Battipaglia ed al Piano Regolatore Generale di Battipaglia.

Tutti i soggetti interpellati per la stipula dell'accordo di programma, con l'eccezione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che hanno dichiarato di non partecipare all'accordo di programma, hanno concordato sulle osservazioni formulate sullo schema di accordo di programma ed hanno espresso il proprio assenso sullo schema stesso, come risultante in seguito all'accoglimento delle osservazioni, che si allega al presente verbale sub 13)

Il Presidente da atto che la localizzazione dello scalo intermodale Interporto di Salerno in zona ASI di Battipaglia, come individuata nella planimetria in atti, e conseguenti varianti al Piano Regionale dei Trasporti, al Piano Regolatore Territoriale Consortile dell'ASI - agglomerato di Battipaglia ed al Piano Regolatore Generale di Battipaglia, con i relativi elaborati tecnici, hanno riportato l'assenso di tutte le Amministrazioni partecipanti alla seconda seduta di Conferenza di Servizi.

Il Presidente ha altresì dato atto che lo schema di accordo di programma, come risulta in seguito al recepimento delle osservazioni, ha riportato l'assenso di tutti i soggetti partecipanti alla odierna seduta di Conferenza di Servizi ed interessati alla stipula dell'accordo di programma.

Ha inoltre dichiarato che il verbale di questa seconda seduta di Conferenza, verrà trasmesso, a tutti gli effetti di legge, a tutte le Amministrazioni convocate, ivi comprese le Amministrazioni assenti, precisando che il Comune di Battipaglia ed il Consorzio ASI, dovranno procedere, sin dal giorno successivo alla seduta di Conferenza, al deposito dello schema di variante del Piano Regolatore Territoriale

Consortile dell'ASI, ai fini della pubblicazione, presso il Consorzio ASI e presso il Comune di Battipaglia per 30 giorni consecutivi; al fine di eventuali osservazioni da parte dei soggetti intervenuti, da presentarsi entro 40 giorni, dal primo giorno di pubblicazione all'Albo.

Le osservazioni eventualmente formulate saranno preliminarmente esaminate dagli Enti Territoriali competenti e quindi trasmesse tempestivamente all'Assessorato ai Trasporti con le proprie controdeduzioni.

Unitamente all'esame delle osservazioni pervenute in seguito alla pubblicazione, e comunque in termini compatibili con la prosecuzione del procedimento, gli Enti Territoriali competenti si esprimeranno sulle osservazioni allo schema di variante formulate dalla Salerno Interporto s.p.a. e dall'Autorità di Bacino Regionale - Destra Sele, richiamate in premessa e riportate nelle note allegate, comunicando all'Assessorato ai Trasporti le proprie determinazioni.

Il Presidente si riserva, infine, la convocazione di apposita seduta, per la definitiva stipula dell'Accordo di Programma.

Alle ore 12.30 viene dichiarata chiusa la riunione.

Del che è verbale.

Il Presidente

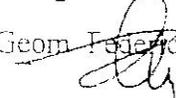
Assessore ai Trasporti, Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Prof. Ennio Cascetta



Il Segretario

Geom. Federico Valentino



Giunta Regionale della Campania



L'Assessore  
Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

RACCOMANDATA A.R.

Prot. n. 1898/SI

All. Vari

8 NOV. 2001

Al Ministero dell'Ambiente e  
della tutela del Territorio  
via Cristoforo Colombo, 44  
00180 ROMA

Al Ministero delle Infrastrutture e  
dei Trasporti Pianificazione e  
Programmazione -Prog. 4  
Via Caracci, 36  
00181 ROMA

All'Autorità di Bacino  
Destra Sele  
Centro Direzionale -Isola E/3  
80143 NAPOLI

Alla Soprintendenza ai  
B.B.A.A.S. delle Province di  
Salerno e Avellino  
Via Botteghelle, 11  
84100 SALERNO

Alla Soprintendenza  
Archeologica per la Provincia  
di Salerno  
via Trotula de Ruggiero  
84100 SALERNO

Al Settore Urbanistica  
SEDE



*L'Assessore*  
*Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo*

Oggetto: Localizzazione Interporto di Salerno  
Invio documentazione ed indizione seduta di Conferenza di Servizi

Si fa seguito a quanto concordato nella 1<sup>a</sup> seduta di Conferenza di Servizi del 2 aprile 2001 per trasmettere copia del progetto di variante al P.R.C. dell'agglomerato ASI di Battipaglia.

Si comunica, inoltre, che la seduta di Conferenza di Servizi, finalizzata alla resa dei pareri di rispettiva competenza sulla problematica inerente l'oggetto, è indetta per il giorno 17 dicembre p.v., alle ore 10, presso la sede di questo Assessorato, sita in Napoli, Centro Direzionale, Isola C/3.

Si prega di assicurare la partecipazione.

Ennio Cascetta

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

Trasporti e Viabilità. Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

RACCOMANDATA

Prot. n. 1899/SR

All. vari

8 NOV. 2001

Al Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti  
Dipartimento Trasporti Terrestri  
Via Caracci, 36

00181ROMA

Al Ministero dell' Economia e  
delle Finanze  
Servizio Segreteria CIPE  
Via XX Settembre, 97  
Via XX Settembre

00187 ROMA

All'Amministrazione Provinciale  
di Salerno

84100 SALERNO

Al Comune di  
84091 BATTIPAGLIA

Al Consorzio per l'Area di  
Sviluppo Industriale  
Via G. Verdi, 23/G

84131 SALERNO

Alle Ferrovie dello Stato S.p.A.  
Dipartimento Infrastrutture  
Compartimento di Napoli  
Corso Novara, 1

80143 NAPOLI

All'Ente Nazionale Strade  
Viale Kennedy, 25

80100 NAPOLI

Alla Salerno Interporto S.p.A.  
Via G. Vicinanza, 11

84123 SALERNO

# Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore*

*Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo*

Oggetto: Localizzazione Interporto di Salerno  
Invio documentazione ed indizione seduta di Conferenza di Servizi

Si fa seguito a quanto concordato nella 1<sup>a</sup> seduta di Conferenza di Servizi del 2 aprile 2001 per trasmettere copia del progetto di variante al P.R.C. dell'agglomerato ASI di Battipaglia e dello schema di Accordo di Programma.

Si comunica, inoltre, che la seduta di Conferenza di Servizi, finalizzata alla resa dei pareri di rispettiva competenza sulla problematica inerente l'oggetto, è indetta per il giorno 17 dicembre pv, alle ore 10 00 presso la sede di questo Assessorato, sita in Napoli, Centro Direzionale, Isola C/3.

Si prega di assicurare la partecipazione.

Ennio Cascetta

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER LE PROVINCE

DI SALERNO AVULUNO E BENEFVENTINO  
Via Trotula de Ruggiero, 6/7 - 84100 SALERNO  
TEL. 089/5647203-2-3 - FAX 089/252075

E-mail: [archjosa@arti.beniculturali.it](mailto:archjosa@arti.beniculturali.it)  
<http://arkeo.microsys.it>

REGIONE CAMPANIA A. G. C. Trasporti e Viabilità Settore Autostrade
16 MAG. 2001
PROT. N. 3824/02

Alla Giunta Regionale della Campania  
Assessorato Trasporti e Viabilità  
Porti ed Aeroporti-Demanio Marittimo  
Centro Direzionale Isola C/3  
80143-NAPOLI

p.c. Salerno Interporto SpA  
Via G. Vicinanza 11  
84123-SALERNO

p.c. Al direttore Museo Archeologico di  
Eboli (SA)

Salerno, 10 MAG. 2001

REGIONE CAMPANIA A. G. C. Trasporti e Viabilità
16 MAG. 2001
PROT. N. 3501
Autonomie   F.N.   OO.MM.

Prof.

7638/10

*Valentini*  
*Or*

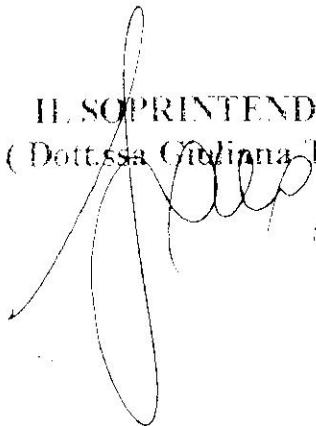
OGGETTO. Localizzazione Interporto di Salerno nell'agglomerato A.S.I. di Salerno. Agglomerato di Battipaglia

In riferimento allo studio di prefattibilità trasmesso da codesto Assessorato, assunto al Ns. prot. con il n.4609/10 D del 15/3/01, e facendo seguito alla Conferenza dei Servizi del 2/4/01, questa Soprintendenza esprime parere di massima favorevole circa gli interventi relativi al progetto dell'interporto facendo tuttavia presente, vista la notevole estensione delle aree interessate dalla realizzazione delle strutture a servizio dello stesso, nonostante non ancora definite, la necessità che venga

modello

realizzata una serie di indagini preliminari-ricognizione generale di superficie, analisi di foto aeree, carotaggi e trincee di verifica, al cui esito saranno subordinati l'eventuale esecuzione di saggi e o scavi stratigrafici ed il parere definitivo. Per tali operazioni dovrà prevedersi nel capitolato apposita voce di spesa.

IL SOPRINTENDENTE  
( Dott.ssa Giuliana TOCCO )



GS/40



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE  
DI SVILUPPO E DI COESIONE

Servizio Centrale di Segreteria del CIPE  
Ufficio V

Roma 3 DIC. 2001

00 4 6 6 5 9

Alla Giunta Regionale della Campania  
Assessorato Trasporti e Viabilità,  
Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo  
Centro Direzionale (is C3)  
80143 - NAPOLI

e p.c. Al Ministero delle Infrastrutture e  
dei Trasporti  
Dipartimento Trasporti Terrestri  
Unità di gestione T.I.F.  
Unità Operativa T.I.F. 2  
Via Caraci, 36  
00181 - R O M A

OGGETTO: Interporto di Salerno.

Si fa riferimento alle note n. 1899/SP e 1929/SP in data, rispettivamente, 8 e 14 c.m., con le quali codesta Regione invita - tra gli altri - lo scrivente Servizio ad assicurare la propria partecipazione alla Conferenza dei Servizi indetta per il 17 dicembre p.v. e chiede conferma dei finanziamenti previsti per l'interporto in oggetto.

Si fa presente al riguardo che non si ritiene che questo Ministero possa essere configurato quale parte dell'accordo di programma che formerà oggetto di esame da parte della citata Conferenza. Infatti l'unico profilo per il quale il Ministero stesso viene citato nella bozza di cui trattasi è l'attivazione della procedura di conferma del finanziamento di 15 mld. a carico delle risorse della legge n. 135/1997, già disposto in relazione alla precedente localizzazione dell'interporto nel Comune di Pontecagnano: il finanziamento, come del resto chiaramente esposto nella "narrativa", è stato concesso direttamente dall'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione, con D.M. 21.11.1997, a valere sui fondi ad esso riservati dalla delibera CIPE 29.8.1997 che ha riservato alla primaria competenza delle Amministrazioni di settore l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento, fissando però le sequenze procedurali



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE  
DI SVILUPPO E DI COESIONE  
Servizio Centrale di Segreteria del CIPE  
Ufficio V

per l'utilizzo delle risorse: eventuali conferme all'utilizzo dei finanziamenti così attribuiti oltre i limiti temporali stabiliti, in via generale, dal CIPE non può dunque che essere autorizzato dal Comitato stesso.

In relazione a quanto sopra si comunica che questo Servizio non invierà proprio rappresentante alla menzionata Conferenza dei Servizi e s'interessa codesta Regione ad espungere dalla citata bozza di accordo di programma i riferimenti alla partecipazione di questo Ministero, mentre si precisa che il CIPET, nella seduta del 7.4.1993, non ha proceduto all'approvazione della 2<sup>a</sup> edizione del piano interporti, bensì specificato – in esito a mandato delle Camere – i requisiti che tali infrastrutture debbono presentare.

E' evidente comunque che i termini per la realizzazione dell'opera debbono essere compatibili con quelli fissati dal CIPE, che, nella seduta del 15 novembre u.s. – su conforme proposta del Ministero delle Infrastrutture e nell'esercizio dell'indicato potere – ha differito il termine ultimo per l'affidamento al 30.3.2002: comunicazione ufficiale di tale differimento viene data, con nota a firma del Vice Ministro Segretario del CIPE in corso di formalizzazione, al Ministero proponente.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott.ssa Patrizia Bitetti)

*Se si presuppone che il progetto di legge per la riforma del CIPE, in vigore nella sua versione attuale, è di fatto in corso di approvazione, si ritiene opportuno che il CIPE sia in grado di rispondere*

Sen/nb

27.11.2001

LETTERE/TRASPORTI/2001/Conferenza 17.12



*Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO DEI TRASPORTI TERRESTRI  
DIREZIONE GENERALE  
DEI SISTEMI DI TRASPORTI E AD IMPIANTIFISSI

TIF 3

Roma, 14 DIC. 2001

Prot. 1122/GCmfg

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Assessorato Trasporti e Viabilità, Porti e  
Aeroporti, Demanio Marittimo  
Centro Direzionale (is. C3)  
80143 NAPOLI

Oggetto: LOCALIZZAZIONE INTERPORTO DI SALERNO

Si riscontra la nota prot. 1899/50 del 8.11.2001 di convocazione della Seduta della Conferenza di servizi relativa all'oggetto, per far presente che questa amministrazione non parteciperà alla citata seduta.

Al riguardo, la scrivente non ritiene conferente la presenza dell'Amministrazione dei Trasporti nell'ambito delle procedure dell'accordo di programma di che trattasi.

Si conferma peraltro l'impegno ad attivare, per quanto di competenza, e salvo diverse determinazioni, le procedure relative al finanziamento di 15.000 milioni a valere sui fondi della legge 135 del 1997, già disposti con decreto del 21.11.97, in relazione alla precedente localizzazione nel Comune di Pontecagnano, per la realizzazione dell'infrastruttura nel Comune di Battipaglia.

Tenuto conto che il termine ultimo per l'affidamento delle opere è stato prorogato dal CIPE al 31.3.2002, si sollecita la definizione, di competenza della Regione e degli Enti Territoriali, delle procedure di variante sia al P.R.T. che agli strumenti urbanistici in vigore, per consentire a questo Ministero di esprimere le valutazioni di competenza sul progetto dell'infrastruttura, che dovrà essere sottoposto preventivamente alla procedura di cui agli art. 14 e ss. della legge 7.8.1990, n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.

REGIONE CAMPANIA
A. G. ...
14 GEN. 2002
Prot. N. 1122

Il DIRETTORE GENERALE DEL TIF  
(Dr. Ing. Amedeo Gargiulo)

*Verdini*  
14 DIC 2001



Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti

DIPARTIMENTO DEI TRASPORTI TERRESTRI  
DIREZIONE GENERALE  
DEI SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI

TIP 3

Prot. 1122/GCmfg

RECESSIONE DI	
17 DIC 2001	
PROT. N. 9064/02	
AUT. N. 1	00 MM.

Roma, 14 DIC. 2001

REGIONE CAMPANIA A. C. C. Trasporti e Viabilità Settore Autollana	17 DIC. 2001	20/4876
---	--------------	---------

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Assessorato Trasporti e Viabilità, Porti e  
Aeroporti, Demanio Marittimo  
Centro Direzionale (is. C3)  
80143 NAPOLI

Oggetto: LOCALIZZAZIONE INTERPORTO DI SALERNO

Si riscontra la nota prot. 1899/50 del 8.11.2001 di convocazione della Seduta della Conferenza di servizi relativa all'oggetto, per far presente che questa amministrazione non parteciperà alla citata seduta.

Al riguardo, la scrivente non ritiene conferente la presenza dell'Amministrazione dei Trasporti nell'ambito delle procedure dell'accordo di programma di che trattasi.

Si conferma peraltro l'impegno ad attivare, per quanto di competenza, e salvo diverse determinazioni, le procedure relative al finanziamento di 15.000 milioni a valere sui fondi della legge 135 del 1997, già disposti con decreto del 21.11.97, in relazione alla precedente localizzazione nel Comune di Pontecagnano, per la realizzazione dell'infrastruttura nel Comune di Battipaglia.

Tenuto conto che il termine ultimo per l'affidamento delle opere è stato prorogato dal CIPE al 31.3.2002, si sollecita la definizione, di competenza della Regione e degli Enti Territoriali, delle procedure di variante sia al P.R.T. che agli strumenti urbanistici in vigore, per consentire a questo Ministero di esprimere le valutazioni di competenza sul progetto dell'infrastruttura, che dovrà essere sottoposto preventivamente alla procedura di cui agli art. 14 e ss. della legge 7.8.1990, n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TIF  
(Dr. Ing. Amedeo Gargiulo)



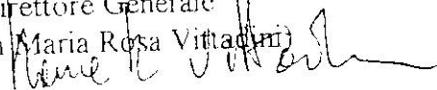
Lo studio eseguito pone a confronto una serie di diverse localizzazioni e una serie di parametri, quali: accessibilità ferroviaria e stradale, configurazione delle aree, orografia, destinazioni urbanistiche, insediamenti presenti nell'intorno e proprietà delle aree.

L'indagine effettuata ha portato alla scelta finale di due aree giudicate, in base ai parametri sopra indicati, idonee per la localizzazione dell'infrastruttura, a fronte delle sette analizzate inizialmente; il confronto delle due aree di Battipaglia e Bellizzi, in considerazione della disponibilità di un importante impianto ferroviario (scalo merci) nell'area del Comune di Battipaglia, della migliore accessibilità che permette la separazione dei traffici e della prevista realizzazione di un aeroporto a Pontecagnano, ha portato alla definitiva scelta dell'area di Battipaglia. L'area individuata interessa 42 ha di territorio all'interno dell'area consortile ASI di Salerno.

Questo Ministero, in relazione a quanto sopra evidenziato, fatta salva la successiva valutazione di impatto ambientale che dovrà essere svolta sul progetto dell'interporto, ritiene che la nuova localizzazione risponda a quanto previsto dalla normativa sugli interporti, non interessando aree urbane o vincolate e utilizzando aree a destinazione industriale già infrastrutturate.

Con l'occasione si chiede di fornire notizie sulla prevista realizzazione dell'aeroporto di Pontecagnano e si rammenta che i progetti per la realizzazione di aeroporti o di modifica di aeroporti già esistenti, con piste di lunghezza pari o superiore a 1,5 km sono da assoggettare alla procedura di VIA nazionale.

Il Direttore Generale  
(Prof.ssa Maria Rosa Vittadini)





Autorità di Bacino Regionale  
Destra Sele

Prot. nn.578 e 623 del 29.5.2001

All'Assessorato Trasporti Giunta  
Regionale e Interporto  
S.p.A.Salerno  
Centro Direzionale, Is.C3  
Napoli

Alla Società Salerno Interporto  
Via G.Vicinanza, 11  
84123 Salerno

**Oggetto:** Localizzazione Interporto di Salerno Agglomerato A.S.L. Salerno --  
Agglomerato di Battipaglia

Si comunica che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale in  
Destra Sele nella seduta del 24.05.2001, deliberazione n. 28, ha espresso sull'argomento  
di cui all'oggetto, il parere di cui appresso:

■ a) **FAVOREVOLE** con le prescrizioni riportate nella relazione istruttoria.

Copia del progetto, qualora presentato in duplice copia, con annessa relazione  
istruttoria è possibile ritirarla presso gli uffici di questa Autorità, sita in via G. Porzio --  
Centro Direzionale Isola E3 piano 12<sup>c</sup>- di Napoli, nei giorni di martedì o giovedì dalle  
ore 09,30 alle ore 12,30.

  
REGIONE CAMPANIA  
ASSESSORATO AI TRASPORTI

  
Il Segretario Generale  
Dr. Giulio Pappalardo

30 MAG 2001

PROT. N. ....

89.5/39



AREA 16 - SETTORE 01



Giunta Regionale della Campania  
 Area Generale di Coordinamento  
 Gestione del Territorio, Turismo, Beni Paesaggistici,  
 Monumentali e Culturali  
 SETTORE URBANISTICA

Napoli

14 DIC. 2001

Isola A/6 Centro Direzionale 80143 Napoli

All'Assessore Trasporti e Viabilità  
 Centro Direzionale (is. C3)  
 80143 - NAPOLI

Prot. n. 3940

**OGGETTO** : Conferenza di Servizi del 17.12.2001, per l'istruttoria finalizzata all'accordo di Programma, di cui all'articolo 34 del d. lgv. 18 agosto 2000, n. 267, per la localizzazione dell'Interporto di Salerno in area ASI del Comune di Battipaglia.

- Premesso che la legge 4 agosto 1990, n. 240, recante norme in materia di interporti, all'articolo 8 stabilisce "ai fini della localizzazione della realizzazione delle opere finalizzate alla costruzione e alla gestione degli interporti di cui alla presente legge, qualora non abbia provveduto, attraverso il proprio piano regolatore generale e con variante allo stesso, l'amministrazione comunale competente, si applicano le disposizioni dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 (attualmente sostituite, nella parte che qui interessa, commi 2 e 3, dall'articolo 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383), o, in alternativa, secondo gli indirizzi del piano generale dei trasporti, le norme di cui all'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142 (sostituito dall'articolo 34 del citato d. lgv. 267/2000)";
- che, mancando la previsione di piano regolatore generale, si è inteso, come previsto dall'art. 8 della legge 240/1990, fare ricorso all'istituto dell'accordo di Programma, per conseguire la variante necessaria per la realizzazione dell'interporto in oggetto;
- che, conseguentemente, è stata convocata la conferenza di cui all'oggetto, prevista dal più volte citato art. 34 del d. lgv. 267/2000, allegando alla convocazione la documentazione concernente la variante urbanistica.

A riguardo si osserva che ai sensi dell'art. 34 del d. lgv. 267/2000 la variante urbanistica, necessaria per la realizzazione dell'interporto, scaturisce dall'approvazione del progetto delle opere da farsi, conseguentemente la documentazione deve essere integrata dal progetto dell'interporto, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 4 agosto 1990, n. 240, ai fini delle valutazioni di carattere urbanistico di competenza di questo Settore, nonché in ogni caso dalle indagini di cui al D.M. 11 marzo 1988 e, qualora il Comune sia sismico, anche dalle indagini previste dalla L.R. 9/1983.

Infine si fa presente che si nutrono perplessità in ordine alla possibilità di variare il piano territoriale consortile attraverso l'accordo di Programma, in quanto, il d. lgv. 267/2000 nel prevedere soltanto la ratifica dell'accordo da parte del Consiglio Comunale, lascia intendere che la locuzione "strumenti urbanistici" sia riferita solo agli strumenti urbanistici comunali e non ad altri.

REGIONE CAMPANIA  
 ASSESSORATO AI TRASPORTI

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
 Ing. Eduardo Morrone

14 DIC 2001

2174/SP

PROT. N. ....



Zona Territoriale Tirrenica Sud  
 Direzione Compartimentale Infrastruttura - Napoli -  
 Il Direttore

REGIONE CAMPANIA Assessorato ai Trasporti e Viabilità PORTI E AEROPORTI, DEMANIO MARITTIMO
17 DIC. 2001
PROT. N. 4719/02

Napoli li 7/12/2001  
 DIR. S. DINA/6150  
 17 DIC 2001  
 8051/02

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
 ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIABILITA'  
 PORTI E AEROPORTI, DEMANIO MARITTIMO  
 Centro Direzionale isola C3  
 80143 Napoli

Oggetto: Interporto di Salerno, studio di fattibilità per la localizzazione nell'ambito del Comune di Battipaglia  
 Conferenza dei Servizi per la definizione di un *Accordo di Programma* indetta il 17.12.2001 presso Assessorato Trasporti Regione Campania

Con riferimento a quanto comunicato con nota prot. n° 1899/sp del 8.11.2001, si conferma la partecipazione di questa Società alla Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 17.12.2001.

A riguardo, esaminato lo schema dell'Accordo di Programma in oggetto, si ritiene che lo stesso sia in linea di principio condivisibile, a meno dell'art.7 sub7h per il quale si richiede la seguente diversa formulazione.

*"FS, in considerazione del ridotto numero di treni/giorno (due coppie/giorno) previsti in una prima fase, conferma la fattibilità del collegamento tra Interporto e Rete Ferroviaria previa realizzazione dei necessari adeguamenti infrastrutturali.*

*FS si impegna a fornire tutte le informazioni e gli elementi utili per la redazione del progetto di adeguamento dell'infrastruttura e per lo studio del modello di esercizio del raccordo tra Interporto e Rete ferroviaria esistente.*

*Il progetto sarà redatto a tutta cura e spese della Salerno Interporto S.p.A..*

*Dopo l'approvazione del progetto definitivo, FS potrà concedere l'autorizzazione alla realizzazione del raccordo solo previa accettazione da parte della Salerno Interporto S.p.A. di specifica "proposta di accordo" secondo la quale, in particolare, saranno previsti a totale carico della Società richiedente i costi per:*

- Ogni eventuale nuovo impianto in ambito ferroviario;
- Le modifiche e/o adeguamenti degli impianti ferroviari esistenti;
- Il collaudo e l'attivazione dei impianti;
- Il canone annuo basato sui costi di gestione (movimento) e manutenzione, valutati sulla base degli effettivi maggiori oneri derivanti dal traffico sviluppato sul raccordo, anche nell'eventualità che questo sia più ridotto di

Corso Novara, 1 - 80143 Napoli

RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' per AZIONI  
 Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma.  
 Cap. Soc. Lire 52.380.072.121.000i v.  
 Iscr. N.7847/1992 del Registro delle Imprese di Roma (Tribunale di Roma)

*Handwritten signatures and notes:*  
 ref. 10  
 17/12/01  
 Valletta  
 14/12/01

quello previsto.

Si ritiene inoltre opportuno che sia approfondito lo studio di fattibilità, esteso all'intera Regione, in relazione agli aspetti di cui al 3° e 4° alinea del punto e) dello schema di Accordo di Programma.

Infine, premesso che nello studio di pre-fattibilità, relativamente al raccordo ferroviario, non viene dettagliatamente indicato il dispositivo e il punto di allaccio né lo schema interno all'interporto, si rileva fin d'ora che l'asta di manovra ed i binari di appoggio esistenti non consentono di realizzare moduli per treni della lunghezza di 650-700 m. e pertanto appare urgente avviare la progettazione definitiva del complesso di lavori necessari all'adeguamento degli impianti ferroviari.

Cordiali saluti

Michelo Del Principe

C:\Documents\interporto di Salerno\interporto salerno lettera a regione.doc

Corse Novara, 1 - 80143 Napoli

FERROVIE DELLO STATO - SOCIETA' DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI  
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma.

Cap. Soc. Lit. 30.695.863.427.000 i.v.

Iscr. Trib. Roma n. 784/992 del Registro delle Imprese di Roma (Tribunale di Roma)

Cod. Fisc. 01585670561 - P. IVA 01805901000

Salerno, li 5 dicembre 2001

Prot. n° 1271-RC/01

<b>REGIONE CAMPANIA</b> A. B. C. - <b>Trasporti e Viabilità</b> Settore Autostrade
<b>- 7 DIC. 2001</b>
PROT. N. <u>9579/02</u>

Spett.le  
ASSESSORATO AI TRASPORTI  
REGIONE CAMPANIA  
Centro Direzionale - Isola E3 - p. 22  
NAPOLI

Oggetto: Localizzazione Interporto di Salerno - seduta di Conferenza di Servizi del  
17.12.2001 - prot. 1899/58 del 8.11.2001

La Salerno Interporto s.p.a. formula le osservazioni allo schema di accordo di programma e di variante, come da allegati.

Distinti saluti

L'Amministratore Delegato  
Dr. Pierluigi Pastore

All.: Osservazioni schema accordo di programma  
" Osservazioni schema variante



## OSSERVAZIONI ALLO SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA

Si propone la seguente formulazione degli artt. 6 e 7f1)

### ARTICOLO 6

6.a) Le opere e gli interventi di progettazione e realizzazione dell'interporto di cui al presente accordo, stimati dallo studio di fattibilità in circa lire 79.024.890.000 (Euro 40.812.949,64), saranno realizzati dalla società Salerno Interporto s.p.a., quale titolare e soggetto gestore dell'interporto di Salerno, entro il 2008 sulla base del programma che la società si impegna ad attuare con le forme e le modalità che seguono, fatto salvo quanto previsto ai successivi punti e), f) e g) del presente articolo, ed all'art. 7f5), per quanto riguarda la disponibilità dei finanziamenti:

6.b) La realizzazione degli interventi si svolgerà, nella suddetta previsione, secondo i seguenti stralci funzionali.

La costruzione del primo stralcio funzionale, di importo stimato in lire 49.992.800.000 (? 25.819.126,46), si prevede avverrà in quattro anni con la seguente sequenza temporale:

- 2003 investimenti per lire 9 miliardi (? 4.648.112,09), pari al 18% dell'importo del primo stralcio: si prevede di effettuare l'80% degli espropri, il 20% delle opere di mitigazione ambientale e di adeguamento della viabilità e di iniziare le opere accessorie e di costruzione logistica (circa 10%);

- 2004 investimenti per lire 20 miliardi (? 10.329.137,98), pari al 40%: si prevede di completare le procedure di esproprio, di raggiungere l'80% delle opere di mitigazione ambientale e di adeguamento della viabilità, di raggiungere il 60% della costruzione delle opere ferroviarie, e delle opere accessorie nonché delle superfici scoperte;

- 2005 investimenti per lire 15 miliardi (? 7.746.853,48), pari al 30%: si prevede di completare le opere di mitigazione ambientale, di adeguamento della viabilità, le opere ferroviarie e di raggiungere il 90% delle opere accessorie e delle superfici scoperte del primo stralcio. In questo anno si prevede di realizzare anche le prime opere destinate alla gestione: 6.000 mq di magazzini, 500 mq di officine, 600 mq di uffici.

- 2006 investimenti per lire 5,922 miliardi (? 3.058.457,75), pari al 12%, a completamento delle opere previste per il primo stralcio: in particolare, si prevede di ultimare altri 6.000 mq di magazzini ed ulteriori 600 mq di uffici.

La costruzione del secondo stralcio funzionale, di importo stimato in lire 29.102.090.000 (? 15.029.975,15), avverrà seguendo la dinamica della domanda di superfici e servizi di logistica: si ipotizza pertanto che la sua costruzione possa avvenire tra il 2006 ed il 2008.

Tale scelta comporterà i seguenti investimenti:

- 2006 investimenti per lire 7,872 miliardi (? 4.065.548,70), pari al 27% del secondo

*plm*

stralcio, che comprendono 4.500 mq di magazzini e 450 mq di uffici.

- 2007 investimenti per lire 8.257 miliardi (? 4.264.384,61), pari al 28%, che comprendono, oltre ad ulteriori 4.500 mq di magazzini e 450 mq di uffici, 500 mq di officine.

- 2008 investimenti per lire 12,973 miliardi (? 6.699.995,35), pari al 45%, che comprendono 9.000 mq di magazzini e 900 mq di uffici.

Tutti i costi esposti sono comprensivi di IVA.

- Per far fronte a tali costi si prevede di ricorrere alle seguenti fonti di finanziamento:

1° stralcio

- a) £ 15.000 mil. (? 7.746.853,48) a valere sui fondi resi disponibili dalla legge n. 135 del 1997 con delibera CIPE del 29.8.1997 (esercizio finanziario 1998):

- b) £ 18.000 mil. (? 9.296.224,18) con contributo regionale nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma - Sistema della mobilità (esercizio finanziario 2002 - 2003);

- c) £ 5.000 mil. (? 7.746.853,48) finanziamento Comune di Battipaglia, (esercizio finanziario 2002 - 2003);

- d) £ 12.000 mil. (? 6.197.482,78) con contributo privato da capitale di rischio a prestiti (esercizio finanziario 2002 - 2004).

2° stralcio

- a) £ 12.000 mil. (? 6.197.482,78) finanziamento Regione a valere su fondi comunitari (esercizio finanziario 2006 - 2007);

- b) £ 10.500 mil. (? 5.422.797,44) con contributo privato da capitale di rischio e prestiti (esercizio finanziario 2007 - 2008):

- c) £ 6.500 mil. (? 3.356.969,84), con proventi derivanti dalla gestione del primo stralcio (esercizio finanziario 2007 - 2008).

6.e) Il programma degli interventi e le fonti di finanziamento di cui ai precedenti punti hanno valore meramente indicativo.

6.f) La definitiva determinazione degli interventi per stralci funzionali è rimessa alla redazione del progetto preliminare che sarà corredato da un programma di attuazione rappresentativo dell'insieme delle infrastrutture, dei beni e dei servizi e dei relativi tempi di attuazione, costituente lo stralcio funzionale del progetto preliminare di realizzazione dell'infrastruttura interportuale.

6.g) Resta inteso che il contenuto ed i termini del predetto programma di attuazione potranno variare, anche dopo la sua approvazione, sia per quanto concerne la graduazione e gli aspetti temporali degli interventi, sia per quanto attiene variazioni di tipologia, importo o destinazione in dipendenza delle future evoluzioni del sistema interportuale, in aderenza a necessità successive alla redazione allo stato non prevedibili.

Sulle variazioni rimarrà l'obbligo dell'Interporto, fatte salve le autorizzazioni, nullatenente, e assenti delle altre Amministrazioni pubbliche competenti, di conseguire un preventivo benestare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione

generale della motorizzazione e sicurezza del trasporto terrestre (ex Direzione Generale M.C.T.C.).

#### ARTICOLO 7(f))

7(f)) la Salerno Interporto s.p.a., con la sottoscrizione del presente accordo, si impegna a provvedere alla predisposizione dei progetti nei termini che seguono:

- entro tre mesi decorrenti dalla sottoscrizione del presente accordo, predisposizione del progetto preliminare, corredato di studio specifico sugli effetti indotti dai flussi di traffico pesante nell'area di influenza dell'interporto e del programma di attuazione di cui al precedente art. 6.f):

- entro tre mesi decorrenti dall'approvazione del progetto preliminare, predisposizione del progetto definitivo, corredato di studio di impatto ambientale e piano particellare di esproprio, ai fini dell'indizione della conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge n. 241 del 1990 e successive integrazioni e modificazioni, di cui al precedente art. 7a1), per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente:

- entro tre mesi decorrenti dalla conclusione della conferenza dei servizi per la approvazione del progetto definitivo, predisposizione del progetto esecutivo.

*Phm*

## OSSERVAZIONI ALLO SCHEMA DI VARIANTE

Per omogeneità con le previsioni dell'accordo di programma, si suggerisce di denominare l'area di localizzazione dell'interporto quale Zona "IP" - insediamenti logistici ed interportuali

In particolare, poiché l'interporto è il luogo in cui, accanto alle normali attività di coordinare ed organizzare il ciclo di trasporto (funzioni primarie), si svolge una serie di funzioni accessorie e complementari (funzioni secondarie) quali, per esempio, quelle di supporto logistico ai mezzi ed al personale, sono ammesse le destinazioni collegate alle seguenti funzioni:

Funzione ferroviaria intermodale, connessa all'interscambio di unità di carico (u.c.) specializzate (containers, casse mobili, semirimorchi intermodali), comprende il settore ferroviario esterno, costituito dal fascio dello scalo di Battipaglia e dal collegamento di raccordo, e il terminal interno organizzato per le operazioni di carico-scarico delle u.c. e relativi stoccaggi, nonché per le operazioni accessorie di natura fiscale e amministrativa.

Funzione autoportuale, connessa alle attività di trasporto e logistica delle merci: magazzinaggio, aree coperte destinate al deposito, alle operazioni varie sulle merci e all'interscambio tra i vettori stradali, aree di piazzale per la circolazione, sosta e manovra dei mezzi stradali, depositi extra-aziendali, trasferimento carichi gomma-gomma, preparazione ordini, imballaggi, operazioni sulle merci, ecc.

Funzioni di supporto ai vettori stradali, ossia i servizi accessori ai veicoli (officina, impianto di lavaggio, ecc.);

Funzioni insediative ed organizzative delle imprese del trasporto e della logistica

Le funzioni insediabili in tale settore saranno correlate all'offerta di servizi al personale ed ai mezzi già presente nel territorio.

Tra le possibili destinazioni si individuano, a titolo esemplificativo:

- sede società di gestione dell'impianto;
- sedi di imprese di trasporto (Ferrovie dello Stato), spedizionieri, operatori della logistica distributiva;
- banche, assicurazioni, ACI;
- posta, fax, telefono;
- pronto soccorso;
- aree comuni per riunioni
- sicurezza;
- aree tecniche.



PROV. ...  
- 7. DIC. 2001

PROV. 6066

PROTOCOLLO D'INTESA

LOCALIZZAZIONE INTERPORTO

In previsione della conferenza di Servizi c/o la Regione Campania il 17.12.2001 e a seguito di intercorsi colloqui telefonici tra il Consigliere Martinangelo e l'Assessore Bove e in riferimento alla nota del 29.11.01, il giorno 6 del mese di dicembre 2001 si sono riuniti presso la sede del Consorzio A.S.I. alle ore 16.45 i Sigg.ri Martinangelo Corrado e Mascolo Angelo per il C.A.S.I. e Bove Giorgio e Busillo Attilio per il Comune di Battipaglia, per discutere di alcune problematiche connesse alla localizzazione dell'Interporto.

Dopo approfondito esame della documentazione inerente la localizzazione dell'Interporto e dopo articolata discussione le parti convergono quanto segue:

- a. Sulla base anche dei verbali del 29.06.01 il Comune di Battipaglia e l'A.S.I. prevederanno nella variante generale al P.R.G. in discussione al Comune e nella variante generale al P.R.C. nuove aree industriali per recuperare almeno la superficie oggetto di localizzazione dell'Interporto.
- b. L'A.S.I. impegna il proprio U.T., d'intesa con l'U.T. del Comune, a porre in essere gli atti necessari per verificare la disponibilità di lotti da reperire anche attraverso le dovute revoche alle ditte inadempienti, per assegnarli alle aziende che, prima della delibera n. 186 del 30.09.2000 del Consiglio Comunale di Battipaglia di localizzazione dell'Interporto, avevano ottenuto il nulla osta definitivo e presentato il progetto esecutivo per la concessione edilizia.

Da un primo esame del riferito punto le ditte che avranno priorità a tali assegnazioni saranno la SPLEA e SUD SERVICE, che hanno in corso, tra l'altro, un finanziamento ai sensi della legge 488/92.

**PER L'A.S.I.**

F.to Corrado **MARTINANGELO**  
F.to Angelo **MASCOLO**

**PER IL COMUNE DI BATTIPAGLIA**

F.to Giorgio **BOVE**  
F.to Attilio **BUSILLO**

*Allegato al verbale su  
richiesta del C.A.S.I.*